REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 35 DEL 12 DICEMBRE 2012 AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 50 DEL 12 DICEMBRE 2012

SO 35

Anno XLIX S.O. n. 35

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2012, n. 0243/Pres.
LR 42/1996, art. 17. Approvazione del Piano attuativo PA7 Punta Barene previsto dal Piano di conservazione e sviluppo della riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo.
pag. **2**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_SO35_1_DPR_243_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2012, n. 0243/Pres.

LR 42/1996, art. 17. Approvazione del Piano attuativo PA7 Punta Barene previsto dal Piano di conservazione e sviluppo della riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali";

VISTO, in particolare, l'articolo 11 della legge regionale 42/1996 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale provvede alla formazione dei piani di conservazione e sviluppo nel rispetto del procedimento previsto dall'articolo 17;

VISTO l'articolo 17 della legge regionale 42/1996;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 3 dicembre 1997, n. 3602, con la quale si è reso operante l'accordo di programma tra la Regione e i Comuni di Fiumicello, San Canzian d'Isonzo, Staranzano e Grado per la gestione della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo;

PRESO ATTO che con il citato accordo di programma, ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge regionale 42/1996, è stato individuato quale Organo gestore della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo l'associazione dei Comuni di Fiumicello, San Canzian d'Isonzo, Staranzano e Grado con comune referente Staranzano;

VISTO il proprio decreto 11 marzo 2008 n. 077/Pres. di approvazione del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge regionale 42/96;

PRESO ATTO che il citato PCS prevede la necessità che l'attuazione di alcune previsioni avvenga tramite piani attuativi e tra questi il Piano Attutivo PA7 - Punta Barene;

RITENUTO, in assenza di specifiche disposizioni normative, che ai piani attuativi, previsti dal PCS, si applicano le procedure previste dalla legge regionale 42/1996 per l'approvazione del PCS e delle varianti al medesimo;

CONSTATATO che il PCS approvato prevede, anche ai fini del ripristino e miglioramento dell'attuale contesto della zona della Punta Barene, l'ipotesi di esecuzione di approdi e casoni tradizionali, tramite piano attuativo PA7 con le procedure di variante al PCS;

CONSIDERATO che in data 9 dicembre 2009, l'Organo gestore della Riserva ha adottato il piano attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito PA7 - Punta Barene della riserva naturale della Foce dell'Isonzo;

VISTO il decreto del 19 gennaio 2011, n. 61, del Servizio impatto ambientale dell'Amministrazione regionale con il quale si esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 5 del decreto dal Presidente della Repubblica 357/1997, al piano con prescrizioni da attuarsi attraverso dettagli documentabili in fase di redazione del progetto definitivo per la realizzazione delle opere specifiche ed in particolare del complesso degli attracchi;

VISTA la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 16 marzo 2011, n. 11, sul quotidiano Messaggero Veneto in data 8 aprile 2011 e sul quotidiano Il Piccolo in data 9 aprile 2011, dell'avviso di adozione e di deposito del piano attuativo PA7 per trenta giorni;

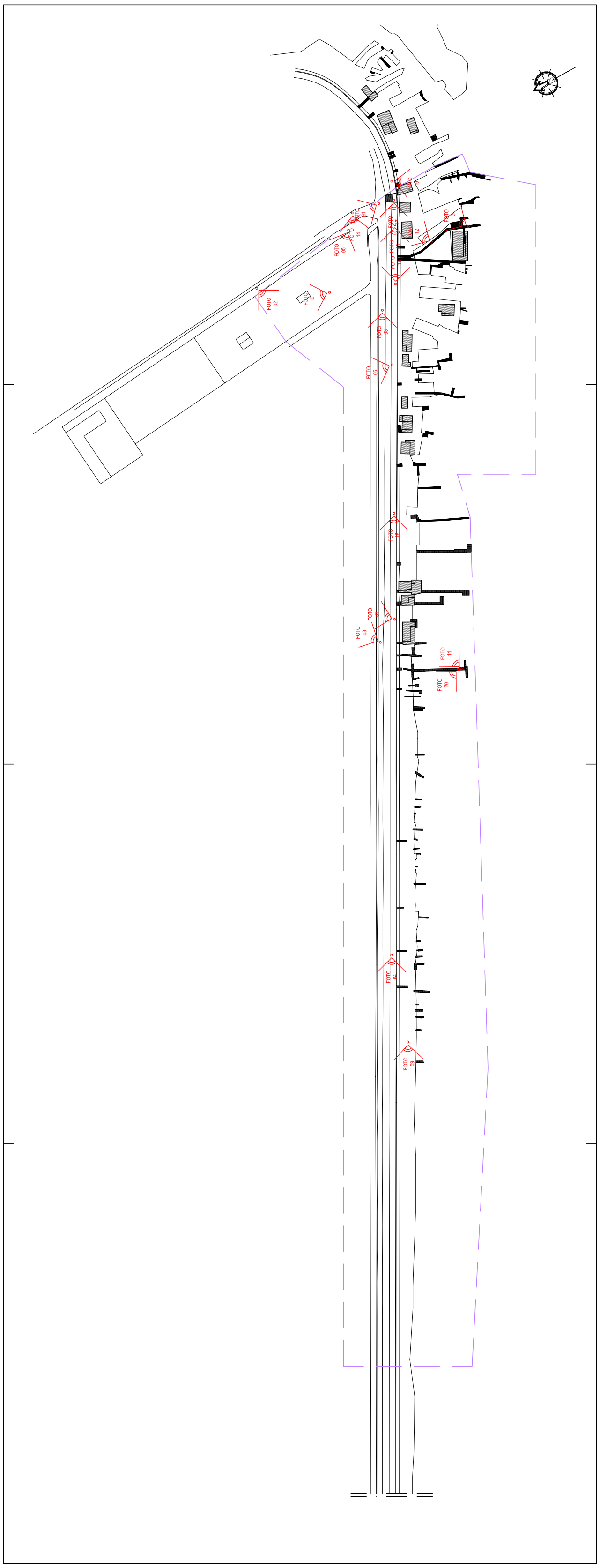
VISTA la delibera della Giunta Comunale di Staranzano del 2 marzo 2011, n. 29, con la quale, ai sensi

dell'articolo 4 della legge regionale 16/2008, si accerta la conclusione delle procedure previste dal decreto legislativo 152/2006 in materia di Valutazione Ambientale Strategica, e si adottano le valutazioni e conclusioni di non assogettabilità a VAS del PA7 PUNTA BARENE esposte in apposito studio di verifica;
VISTO il parere del Consiglio comunale di Staranzano espresso con delibera del 29 aprile 2011, n. 23, di approvazione del piano PA7;
VISTO il parere espresso, ai sensi del comma 7 dell'articolo 17 della legge regionale 42/1996, dall'Organo gestore della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo in data 11 maggio 2011 sulle osservazioni ed opposizioni pervenuti entro i termini previsti dalla norma di legge nonché sul parere del Consiglio comunale;
CONSTATATO che con il citato parere l'Organo gestore di data 11 maggio 2011 prende atto delle determinazioni assunte dal Consiglio comunale di Staranzano e conseguentemente rigetta le osservazioni pervenute ed approva il piano attuativo PA7 Punta Barene precedentemente adottato;
PRESO ATTO che in data 14 novembre 2011 il Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 42/1996, ha espresso il parere favorevole n. 11/2011 al piano attuativo PA7 - Punta Barene, con alcune prescrizioni comportati l'integrazione del piano in riferimento alle modalità di razionalizzazione degli attuali attracchi ed alla effettiva realizzazione degli interventi di ripristino ambientale;
VISTA l'asseverazione di compatibilità geologica del piano attuativo PA7 Punta Barene della Riserva naturale Regionale Foce dell'Isonzo;
VISTA la nota n. 27154 del 13 agosto 2012 del Servizio geologico in merito all'applicazione, per il piano in oggetto, della norme sul parere geologico previsto al comma 4 dell'articolo 9 bis della legge regionale 27/1988;
CONSTATATO che l'Organo gestore della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo, con verbale del 20 giugno 2012 ha approvato le modifiche agli elaborati REL 03 NORME TECNICHE ATTUATIVE e COM 01 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO, aggiornati in adempimento delle prescrizioni dettate dal citato parere n. 11/2011 del CTS;
CONSTATATO che l'aggiornamento del piano ha comportato specifiche e chiarimenti e non costituisce pertanto modifica sostanziale agli elaborati adottati dall'Organo gestore della Riserva;
CONSTATATO che il Piano attuativo PA7 in argomento è coerente con le previsioni del PCS approvato con proprio decreto 11 marzo 2008 n. 077/Pres.;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in materia di paesaggio;
PRESO ATTO che l'approvazione del piano attuativo PA7 Punta Barene ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 42/1996 non acquisisce valore di piano paesaggistico ai sensi e per le finalità di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2012, n. 1824;

DECRETA

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 della legge regionale n. 42/96, il Piano attuativo PA7 Punta Barene del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo, adottato dall'Organo gestore in data 9 dicembre 2009 come successivamente aggiornato in riferimento alle modifiche previste dall'Organo gestore in accoglimento di osservazioni ed opposizioni nonché alle prescrizioni previste dal Comitato Tecnico Scientifico citati in premessa nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e depositato, per la libera consultazione del pubblico, presso la segreteria dei Comuni compresi nel perimetro della riserva, in conformità alle previsioni dell'articolo 17, comma 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.

TONDO



VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA - GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE DI STARANZANO

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO PA7 - PUNTA BARENE DELLA RISERVA NATURALE DELLA FOCE DELL'ISONZO

COM 01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - Aggiornata alle prescrizione del parere C.T.S. 11-2011 -

DATA: maggio 2012

IL COMMITTENTE SOCIETÀ "PUNTA BARENE" STARANZANO (GO)	IL PROGETTISTA (Dott. Ing. Emanuele ORLANDO) Ordine degli Ingegneri di Gorizia n° 280/A
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "PUNTA BARENE" Via VI Giugno, 38 34079 STARANZANO (GO) C.F. 90007910319	DOTT. ING. EMANUELE ORLANDO ORDINE DEGLI INGEGNERI DI GORIZIA n° 280 MONFALCONE

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	**ARTICOLO**	**DESCRIZIONE E COMPUTO**	**U.M.**	**QUANTITÀ**	**PREZZO**	**IMPORTO**
		A - LOTTO 1				
		A-1 - DIGA FRANGIFLUTTI, MITIGAZIONI AMBIENTALI E DRAGAGGI				
1	A-01	Fornitura di n° 74 pezzi comprensiva di n° 2 angoli da ml. 4,00. Fornitura di n° 100 pezzi da ml. 6,00. Fornitura di 4 angoli e n° 540 pezzi da ml. 8,00. Tutte palancole nuove di fabbrica tipo LARSSEN mod. 602.	kg	289.290,00	€ 1,05	€ 303.754,50
2	A-02	Trasporto a Staranzano Punta Barene su camion, a viaggio.	n°	15,00	€ 500,00	€ 7.500,00
3	A-03	Scarico su terreno/strada demaniale e carico su barche.	n°	15,00	€ 350,00	€ 5.250,00
4	A-04	Infissione delle palancole nella misura a progetto con vibratore ad alta frequenza a mq vuoto per pieno "ogni onere compreso" da motopontone	mq	3.129,60	€ 23,00	€ 71.980,80
5	A-05	Fornitura franco cantiere di carpenteria metallica zincata a caldo classe Fe 360 per stabilità e irrigidimento delle palancole con i seguenti profilati: travi HEB da 160 ml. 440 x 42,6 KG	kg	18.744,00	€ 1,50	€ 28.116,00
6	A-06	Messa in opera di trave HEB da 160 di ripartizione del carico, pontone, escavatore, personale e saldatore "ogni onere compreso".	ml	440,00	€ 120,00	€ 52.800,00
7	A-07	Dragaggio interno alla diga frangiflutti per una superficie acqua approssimata a 140 x 30 ml. a profondità media di ml. 1,50 sotto l.m.m. per un totale stimato di mc 10.000, stesura del dragato oltre il lato lungo la diga a modo di barena artificiale.	mc	10.000,00	€ 8,00	€ 80.000,00
8	A-08	Fornitura franco cantiere di tubi zincati diam. 70 x 7 da ml. 6,00, n° 36 pezzi.	kg	2.400,00	€ 1,50	€ 3.600,00
9	A-09	Messa in opera di n° 36 tubi diam. 70 per tirantamenti saldati "ogni onere compreso".	n°	36,00	€ 150,00	€ 5.400,00
10	A-10	Fornitura e posa in opera di tavolame di finitura per mitigazione ambientale in essenza di piquiarana misure mm 50 x 150 x 1000 montate, fugate in pannelli verticali e supportate da murali 100 x 100 opportunamente fissati alla palancole come d aprogetto, a copertura lato mare. (correzione impatto ambientale).	mq	224,70	€ 190,00	€ 42.693,00
11	A-11	Fornitura e posa in opera con saldatura alle palancole di ml 214 di lamiera da 5 x 600 m/m per formazione sottofondo piano di calpestio inl egno "ogni onere compreso".	kg	6.500,00	€ 1,25	€ 8.125,00
12	A-12	Montaggio come da elaborati di progetto.	ml	214,00	€ 33,00	€ 7.062,00
		Importo netto DIGA FRANGIFLUTTI, MITIGAZIONI AMBIENTALI E DRAGAGGI				€ 616.281,30

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	**ARTICOLO**	**DESCRIZIONE E COMPUTO**	**U.M.**	**QUANTITÀ**	**PREZZO**	**IMPORTO**
		A-2 - OPERE EDILI PER BANCHINAMENTO ORIZZONTALE - BRICCOLE DI ORMEGGIO				
13	B-01	Fornitura e posa in opera di ciottoli rotondi - lisci di pezzatura mista medio piccola per un'altezza di circa cm 20. (oppure stabilizzato rosso)	mc	86,00	€ 35,00	€ 3.010,00
14	B-02	Fornitura e posa in opera di rete elettrosaldata per armatura 20 x 20 x 8 saldata alla struttura.	mq	428,00	€ 5,80	€ 2.482,40
15	B-03	Posa (da motopontone) di getto di livellamento con lisciatura a regola d'arte di calcestruzzo.	mc	100,00	€ 200,00	€ 20.000,00
16	B-04	Fornitura e posa in opera di cordolo in cemento bianco cm 10 x 20 posato su magrone e stuccato fino su rinzaffo.	ml	214,00	€ 29,00	€ 6.206,00
17	B-05	Fornitura e posa in opera di geotessuto imputrescibile ai raggi ultravioletti con pesa di 350 gr/ mq.	mq	856,00	€ 4,00	€ 3.424,00
18	B-06	Fornitura e posa in opera di pavimentazione in quadrotti di lavato 50 x 50 postati a "galleggiamento" su supporti in PVC.	mq	428,00	€ 36,00	€ 15.408,00
19	B-07	Fornitura e posa in opera di piano di calpestio laterale formato da pannelli di tavole striate e fugate da 30 x 30 x 100 m/ in legno tropicale durevole (es. Yellow Balau) Lunghezza complessiva 214 ml Supportate da muralini 50 x 50 e delimitate sul lato mare da murale continuo 100 x 100 e tavola parabordo.	ml	214,00	€ 140,00	€ 29.960,00
20	B-08	Fornitura di n° 212 pali (briccole) in acciaio zincato a caldo diam. 168 x 6 mm, L = 8 ml	n°	212,00	€ 230,00	€ 48.760,00
21	B-09	Infissione degli stessi.	n°	212,00	€ 150,00	€ 31.800,00
		Importo netto OPERE EDILI PER BANCHINAMENTO ORIZZONTALE - BRICCOLE DI ORMEGGIO				€ 161.050,40
		A-3 - PONTILI FISSI DI ORMEGGIO E LORO ACCESSORI				
22	C-01	400 metri complessivi di pontili fissi costituiti da moduli di dimensioni 12x1,60 e 8x1,60 formati da un robusto telaio in acciaio saldato e zincato a caldo con piano di calpestio centrale fisso e parabordi di legno duro tropicale naturalmente durevoli. Il pagliolato sarà avvitato su speciali longheroni in alluminio - 3 per elemento - bullonati sul telaio portante. Gli elementi sono sostenuti da pali in tubolari di acciaio zincato a caldo infissi nel fondo. Sulle teste dei pali sono bullonati in opera dei bicchieri cui vengono bullonati i inversi che a loro volta sostengono gli elementi di impalcato. I traversi per l'elemento modulate da 1,6 ml di				

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	**ARTICOLO**	**DESCRIZIONE E COMPUTO**	**U.M.**	**QUANTITÀ**	**PREZZO**	**IMPORTO**
		larghezza sono sostenuti da un singolo palo. Le strutture sono dimensionate per sostenere un sovraccarico di 200 Kg/mq se supportate da una coppia di pali ogni 6 metri. Saranno complessivamente forniti - n°32 elementi di dimensioni 12x1,60 m; - n°2 elementi di dimensioni 8x1,60 m. N° 204 anelli golfari per l'ormeggio dei natanti in acciaio inox MSI 304, diametro esterno m/m 100, tondo m/m 10, completi di bulloneria per il fissaggio. N°67 elementi di sostegno del pontile costituiti da palo in tubolare di acciaio zincato a caldo dia. est. 273 m/m, capitello per ogni palo e traverso in acciaio zincato REA 200 per l'appoggio del pontile. Trasporti effettuati a mezzo camion Posa in opera comprendente: - nolo dei mezzi d'opera per lo scarico dei materiali; - nolo dei mezzi d'opera per l'infissione dei pali; - posa e assemblaggio dei pontili; - fissaggio dei giunti dei moduli; - installazione degli anelli di ormeggio nella posizione indicata in progetto; - infissione dei pali di ancoraggio. Fornitura di n°2 passerelle in alluminio, dotate di piastra di attacco e parapetti corrimano antinfortunistici, dimensioni approssimate a 1,20x 2,50, per il collegamento e transito dal banchinamento della diga frangiflutti ai due pontili fissi interni.	corpo	1,00	€ 388.000,00	€ 388.000,00
		Importo netto PONTILI FISSI DI ORMEGGIO E LORO ACCESSORI				€ 388.000,00
		A-4 - ACCESSORI E SPESE DI CARATTERE LOCALE				
23	D-01	Saldatura anelli di ormeggio su palancole in ferro (n° 53 anelli forniti con i pontili).	n°	53,00	€ 10,00	€ 530,00
24	D-02	Passarella fissa in carpenteria di acciaio zincato a caldo, con piano di calpestio in pagliolato Keller o, a scelta, in lamiera mandorlata, dimensioni larghezza ml. 2,00, lunghezza ml. 3,00. Per transito di continuità di banchina sul varco da realizzare per deflusso acqua da interno bacino a mare. (da definire in opera la posizione).	corpo	1,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
25	D-03	Fornitura e saldatura su ogni briccola di una staffa in acciaio zincato a caldo, con zincatura a freddo in opera dei cordoni, per blocco cime di				
		A Riportare:				€ 6.030,00

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO								
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO		IMPORTO	
		Riporto:					€	6.030,00
		ormeggio delle imbarcazioni.	n°	212,00	€	15,00	€	3.180,00
		Importo netto ACCESSORI E SPESE DI CARATTERE LOCALE					€	9.210,00
		A-5 - DEMOLIZIONI						
26	E-01	Demolizione di casoni posto all'interno del lotto n° 1 come da valutazione eseguita a parte.	corpo	1,00	€	17.000,00	€	17.000,00
27	E-03	Rimozione di pontili con struttura portante in legno e parte in tubi di ferro eseguita a mano e/o con mezzi meccanici compreso l'onere della separazione del materiale di risulta, il suo accatastamento in cantiere e il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte						
		A) fino ad una lunghezza di ml 4,00 dalla costa.	ml	168,71	€	50,00	€	8.435,50
28	E-03	Rimozione di pontili con struttura portante in legno e parte in tubi di ferro eseguita a mano e/o con mezzi meccanici compreso l'onere della separazione del materiale di risulta, il suo accatastamento in cantiere e il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte						
		B) oltre ad una lunghezza di ml 4,00 dalla costa.	ml	70,31	€	70,00	€	4.921,70
		Importo netto DEMOLIZIONI					€	30.357,20
		A-6 - NUOVI LAVORI						
31	F-01	Fornitura e posa in opera di scogli di 2^ categoria costituita da elementi del peso ciascuno da 1000 a 3000 kg di natura calcarea compatta non geliva, inalterabili proveniente da cave idonee, per la costruzione o il rifiorimento di scogliere, fornito sia via terra che via mare e posato a qualsiasi profondità o altezza dal l.m.m. secondo le sagome di progetto o indicate dalla D.L., compreso il trasporto e collocamento in opera con mezzi marittimi e/o terrestri, compreso l'impiego di sommozzatore e quant'altro necessario per la perfetta esecuzione dell'opera, la contabilizzazione avverrà con stazzatura al pieno ed al vuoto del mezzo marittimo e/o pesatura al pieno ed al vuoto del mezzo terrestre.	t	3.152,53	€	27,10	€	85.433,56
29	F-03	Formazione di scivolo per l'alaggio e varo di natanti realizzato secondo il seguente schema: • getto di magrone in presenza costante d'acqua; • getto platea fondazione in cls in presenza costante d'acqua; • formazione di muretti di contenimento in cls di spessore 25 cm; • riempimento in ghiaione di cava; • formazione del massetto di finitura dello spessore minimo di cm 15 tirato a perfetto						
		A Riportare:					€	85.433,56

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	**ARTICOLO**	**DESCRIZIONE E COMPUTO**	**U.M.**	**QUANTITÀ**	**PREZZO**	**IMPORTO**
		Riporto:				€ 85.433,56
		piano; il tutto compresi i casseri, il ferro d'armo, ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.	mq	135,53	€ 260,00	€ 35.237,80
30	F-04	Formazione di piazzola per i deposito di contenitori per immondizie formata da un getto in calcestruzzo dello spessore di 15 cm tirata a perfetto liscio su fondazioni sempre in calcestruzzo, comprese le casserature, il ferro d'armo e ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.	mq	25,00	€ 210,00	€ 5.250,00
34	F-06	Stesura del dragato oltre il lato lungo della diga a modo di barriera artificiale.	mc	328,72	€ 8,00	€ 2.629,76
33	F-14	Riporto terreno vegetale.	mq	142,13	€ 10,00	€ 1.421,30
		Importo netto NUOVI LAVORI				€ 129.972,42
		Riepilogo:				
		A-1 - DIGA FRANGIFLUTTI, MITIGAZIONI AMBIENTALI E DRAGAGGI				€ 616.281,30
		A-2 - OPERE EDILI PER BANCHINAMENTO ORIZZONTALE - BRICCOLE DI ORMEGGIO				€ 161.050,40
		A-3 - PONTILI FISSI DI ORMEGGIO E LORO ACCESSORI				€ 388.000,00
		A-4 - ACCESSORI E SPESE DI CARATTERE LOCALE				€ 9.210,00
		A-5 - DEMOLIZIONI				€ 30.357,20
		A-6 - NUOVI LAVORI				€ 129.972,42
		Importo netto LOTTO 1				€ 1.334.871,32
		B - LOTTO 2				
		B-1 - DEMOLIZIONI				
59	E-02	Demolizione di casoni posto all'interno del lotto n° 2 come da valutazione eseguita a parte.	corpo	1,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
60	E-03	Rimozione di pontili con struttura portante in legno e parte in tubi di ferro eseguita a mano e/o con mezzi meccanici compreso l'onere della separazione del materiale di risulta, il suo accatastamento in cantiere e il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte A) fino ad una lunghezza di ml 4,00 dalla costa.	ml	158,33	€ 50,00	€ 7.916,50
61	E-03	Rimozione di pontili con struttura portante in legno e parte in tubi di ferro eseguita a mano e/o con mezzi meccanici compreso l'onere della separazione del materiale di risulta, il suo accatastamento in cantiere e il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte				
		A Riportare:				€ 47.916,50

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	**ARTICOLO**	**DESCRIZIONE E COMPUTO**	**U.M.**	**QUANTITÀ**	**PREZZO**	**IMPORTO**
		Riporto:				€ 47.916,50
		B) oltre ad una lunghezza di ml 4,00 dalla costa.	ml	127,45	€ 70,00	€ 8.921,50
		Importo netto DEMOLIZIONI				€ 56.838,00
		B-2 - NUOVI LAVORI				
63	F-01	Fornitura e posa in opera di scogli di 2^ categoria costituita da elementi del peso ciascuno da 1000 a 3000 kg di natura calcarea compatta non geliva, inalterabili proveniente da cave idonee, per la costruzione o il rifiorimento di scogliere, fornito sia via terra che via mare e posato a qualsiasi profondità o altezza dal l.m.m. secondo le sagome di progetto o indicate dalla D.L., compreso il trasporto e collocamento in opera con mezzi marittimi e/o terrestri, compreso l'impiego di sommozzatore e quant'altro necessario per la perfetta esecuzione dell'opera, la contabilizzazione avverrà con stazzatura al pieno ed al vuoto del mezzo marittimo e/o pesatura al pieno ed al vuoto del mezzo terrestre.	t	165,66	€ 27,10	€ 4.489,39
62	F-02	Fornitura e posa di briccole in legno di rovere aventi altezza di m 2 da disporsi a segnalazione delle opere in massi e nella aree antistanti la linea di costa locale seguendo le indicazioni degli elaborati grafici di progetto, le prescrizioni della D.L. e del capitolato	ml	766,93	€ 70,00	€ 53.685,10
65	F-05	Riporto terreno vegetale per la formazione di gradonata pronta per la piantumazione.	mc	1.157,86	€ 6,00	€ 6.947,16
64	F-06	Stesura del dragato oltre il lato lungo della diga a modo di barriera artificiale.	mc	2.884,21	€ 8,00	€ 23.073,68
66	F-13	Piantumazione di talee di salice rosso come da schema indicato nelle relazioni tecniche e secondo le indicazioni della Direzione Lavori, compresa la posa delle piante e delle relative fascine ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.	mq	2.806,93	€ 1,65	€ 4.631,43
		Importo netto NUOVI LAVORI				€ 92.826,76
		Riepilogo:				
		B-1 - DEMOLIZIONI				€ 56.838,00
		B-2 - NUOVI LAVORI				€ 92.826,76
		Importo netto LOTTO 2				€ 149.664,76
		C - LOTTO 3				
32	F-07	Valutazione forfettaria costruzione valutato a mc di costruzione vuoto per pieno.	mc	1.000,00	€ 300,00	€ 300.000,00
		Importo netto LOTTO 3				€ 300.000,00
		D - LOTTO 4				
		D-1 - DEMOLIZIONI				
67	E-03	Rimozione di pontili con struttura portante in				

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	**ARTICOLO**	**DESCRIZIONE E COMPUTO**	**U.M.**	**QUANTITÀ**	**PREZZO**	**IMPORTO**
		legno e parte in tubi di ferro eseguita a mano e/o con mezzi meccanici compreso l'onere della separazione del materiale di risulta, il suo accatastamento in cantiere e il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte				
		A) fino ad una lunghezza di ml 4,00 dalla costa.	ml	104,92	€ 50,00	€ 5.246,00
68	E-03	Rimozione di pontili con struttura portante in legno e parte in tubi di ferro eseguita a mano e/o con mezzi meccanici compreso l'onere della separazione del materiale di risulta, il suo accatastamento in cantiere e il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte				
		B) oltre ad una lunghezza di ml 4,00 dalla costa.	ml	7,30	€ 70,00	€ 511,00
		Importo netto DEMOLIZIONI				€ 5.757,00
		D-2 - NUOVI LAVORI				
70	F-01	Fornitura e posa in opera di scogli di 2^ categoria costituita da elementi del peso ciascuno da 1000 a 3000 kg di natura calcarea compatta non geliva, inalterabili proveniente da cave idonee, per la costruzione o il rifiorimento di scogliere, fornito sia via terra che via mare e posato a qualsiasi profondità o altezza dal l.m.m. secondo le sagome di progetto o indicate dalla D.L., compreso il trasporto e collocamento in opera con mezzi marittimi e/o terrestri, compreso l'impiego di sommozzatore e quant'altro necessario per la perfetta esecuzione dell'opera, la contabilizzazione avverrà con stazzatura al pieno ed al vuoto del mezzo marittimo e/o pesatura al pieno ed al vuoto del mezzo terrestre.	t	479,55	€ 27,10	€ 12.995,81
69	F-02	Fornitura e posa di briccole in legno di rovere aventi altezza di m 2 da disporsi a segnalazione delle opere in massi e nella aree antistanti la linea di costa locale seguendo le indicazioni degli elaborati grafici di progetto, le prescrizioni della D.L. e del capitolato	ml	2.220,13	€ 70,00	€ 155.409,10
72	F-05	Riporto terreno vegetale per la formazione di gradonata pronta per la piantumazione.	mc	1.282,13	€ 6,00	€ 7.692,78
71	F-06	Stesura del dragato oltre il lato lungo della diga a modo di barriera artificiale.	mc	2.341,13	€ 8,00	€ 18.729,04
73	F-13	Piantumazione di talee di salice rosso come da schema indicato nelle relazioni tecniche e secondo le indicazioni della Direzione Lavori, compresa la posa delle piante e delle relative fascine ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.	mq	3.108,19	€ 1,65	€ 5.128,51
		Importo netto NUOVI LAVORI				€ 199.955,24

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	**ARTICOLO**	**DESCRIZIONE E COMPUTO**	**U.M.**	**QUANTITÀ**	**PREZZO**	**IMPORTO**
		Riepilogo:				
		D-1 - DEMOLIZIONI				€ 5.757,00
		D-2 - NUOVI LAVORI				€ 199.955,24
		Importo netto LOTTO 4				€ 205.712,24
		E - LOTTO 5				
		E-1 - PARCHEGGIO				
41	F-08	Fornitura e posa in opera di trattamento ecologico ad impregnazione con emulsioni bituminose di bitume modificato, comprendente: • stesa, previa bagnatura del piano da trattare, di una mano di emulsione bituminosa a lenta rottura in ragione di 2,5 kg/mq e di pietrischetto di pezzatura di 12-18 mm in ragione di 10 lt/mq e successiva rullatura con rullo da 6-7 tonn; • stesa della seconda mano di emulsione cationica modificata, in quantità non inferiore a 1,5 kg/mq e del pietrischetto di pezzatura 8/12 mm in ragione di 10 lt/mq; • stesa della terza mano di emulsione cationica modificata in quantità non inferiore a 1,5 kg/mq e di graniglia di pezzatura 4-8 mm data in ragione di 6 lt/mq e successiva rullatura con tullo da 6-7 tonn; • pulizia finale con motospazzatrice per rendere la superficie perfettamente esente da graniglie mobili; compreso ogni lavorazione ed onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.	mq	762,95	€ 10,00	€ 7.629,50
43	F-09	Compenso orario per l'estirpamento di piante ad alto fusto eseguito a mano e con mezzi meccanici compreso la rimozione delle radici e il trasporto del legname di risulta alla pubblica discarica.	ore	32,00	€ 10,00	€ 320,00
40	B.18.	Opere da pavimentista e controsoffittatore				
		10. Lavori compiuti - pavimenti freddi				
		240.5. Fornitura e posa in opera di pavimento autobloccante nel tipo e nell'aspetto a scelta della D.L., eseguito in piastre grigliate prefabbricate di conglomerato cementizio vibrato delle dimensioni di 40-50x60-50x9-12 cm, posate secondo le geometrie correnti su sottofondo dello spessore di 5 cm eseguito in sabbia a granulometria idonea. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la fornitura e posa del sottofondo, il taglio, lo sfrido, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	mq	412,75	€ 20,17	€ 8.325,17
36	B.24.	Opere di impermeabilizzazione ed isolazione				
		A Riportare:				€ 16.274,67

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO
		Riporto:				€ 16.274,67
		10. Lavori compiuti - separatori				
		35. Fornitura e posa in opera di strato con funzione di separazione e filtrazione nella costruzione di aree soggette a traffico, costituito da geotessile non tessuto costituito interamente da fibre di polipropilene ad alta tenacità, stabilizzate ai raggi UV e coesionate mediante agugliatura meccanica. In particolare il geotessile non tessuto, con riferimento al peso 300 g/m², dovrà essere in possesso delle seguenti caratteristiche tecniche debitamente certificate dall'Appaltatore ed accettate dalla D.L.: - resistenza trazione longitudinale 22 kN/m; - resistenza trazione trasversale 22 kN/m; - allungamento rottura longitudinale 60 %; - allungamento rottura trasversale 80 %. La posa sarà effettuata a giunti sovrapposti di circa 50 cm e dovranno essere seguite puntualmente le direttive della Ditta produttrice. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa con giunti sovrapposti, le eventuali fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata, il taglio, lo sfrido, i sostegni anche provvisori su pareti verticali, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.				
		10. peso 300 g/m²	mq	1.175,70	€ 1,53	€ 1.798,82
35	D.11.	Opere d'arte in terra - all'aperto				
		10. Sbancamenti e scavi				
		20.5. Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici, anche a campioni di qualsiasi lunghezza, in materie di qualsiasi natura e consistenza, asciutte o bagnate, anche in presenza d'acqua, compresa la demolizione di massicciate stradali (escluse le sole sovrastrutture) e muri a secco o in malta di scarsa consistenza, le rocce tenere da piccone con esclusione dell'onere della eventuale preventiva sconnessione, escluso inoltre la roccia dura da mina ed i trovanti di dimensioni superiori ad 1,000 m³ e la sovrastruttura stradale, per: - apertura di sede stradale, piazzole, opere accessorie e relativo cassonetto; - la bonifica del piano di posa dei rilevati se maggiore a 20 cm di profondit ; - per apertura di gallerie artificiali nonche` degli imbocchi delle gallerie naturali; - la formazione o l' approfondimento di cunette, fossi e canali di pertinenza al corpo stradale; - l'impianto di opere d'arte fino alla quota del piano orizzontale indicato nei disegni di				
		A Riportare:				€ 18.073,49

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO
		Riporto:				€ 18.073,49
		progetto per l' inizio degli scavi in fondazione (a campioni, a pozzo, a sez. ristretta etc). Nel presente magistero sono pure compensati: - la preventiva ricerca ed individuazione di servizi sotterranei esistenti onde evitare infortuni e danni in genere rimanendo escluse le opere di rimozione e/o protezione che saranno compensate con apposito prezzo; - la rimozione preventiva della terra vegetale ed il suo accumulo, su aree da procurarsi a cura e spese dell'Impresa, per il successivo reimpiego sulle rampe dei rilevati o nelle zone destinate a verde; - la regolarizzazione del piano di posa delle opere d'arte, delle scarpate in trincea, il taglio di alberi e cespugli, l'estirpazione di ceppaie ed il loro carico e trasporto a rifiuto come successivamente indicato esclusa la lavorazione del legname recuperabile; - il carico, trasporto e scarico del materiale ritenuto idoneo dalla D.L. a rilevato o riempimento nell' ambito del cantiere con qualsiasi mezzo compreso l'eventuale deposito provvisorio e successiva ripresa su aree da procurarsi a cura e spese dell'Impresa; - il carico ed allontanamento dal cantiere del materiale idoneo in eccedenza rimanendo quest'ultimo di proprietà dell'Appaltatore; - il carico, trasporto a rifiuto del materiale non ritenuto idoneo dalla D.L. fino ad una distanza stradale di 10 km dalla zona dei lavori su aree individuate nel progetto esclusi gli oneri di discarica che saranno compensati a parte; -l'esaurimento a gravità dell'acqua con canali fugatori o cunette o altre opere simili; - la eventuale segnalazione diurna e notturna degli scavi; ed ogni altro onere.	mc	472,44	€ 6,47	€ 3.056,69
37	D.11.	Opere d'arte in terra - all'aperto 20. Preparazione del fondo 110. Fondazione stradale eseguita con materiale legante misto di cava, di adatta granulometria, giudicato idoneo dalla D. L., per uno spessore compresso come indicato nelle sezioni tipo di progetto, steso su piano di posa preventivamente livellato, posto in opera anche in più strati di almeno cm 10 e massimo cm 20, compresa la livellazione e la cilindratura con rullo compressore di 14 - 16 tonn o corrispondente rullo vibrante fino al raggiungimento della densità prevista nelle Norme Tecniche. 10. con materiale proveniente da cave di prestito (compresa fornitura dello stesso)	mc	424,88	€ 17,95	€ 7.626,60
42	D.51.	Accessori - all'aperto 5. Lavori vari				
		A Riportare:				€ 28.756,78

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO
		Riporto:				€ 28.756,78
		10. Fornitura e posa in opera di cordonatura per fascia spartitraffico, aiuole e simili, rettilinee od in curva, in calcestruzzo avente Rck>=30 N /mm², in elementi della lunghezza di cm 100, allettati con malta cementizia compresa l'apposita fondazione delle dimensioni minime di cm 35 x 15 eseguita in calcestruzzo dosato a 200 kg/m³, lo scavo necessario, la stuccatura dei giunti e quanto altro prescritto nelle Norme Tecniche, esclusa l' eventuale armatura d' acciaio o in barre o con rete elettrosaldata che saranno remunerati a parte con relativo prezzo d'elenco.				
		15. sez. 12/15 con h=25cm	ml	345,44	€ 24,86	€ 8.587,64
		Importo netto PARCHEGGIO				€ 37.344,42
		E-2 - OPERE URBANIZZAZIONE				
		E-2-A - RETE TELEFONICA				
45	B.6.	Opere da imprenditore edile - edilizia complementare				
		55. Lavori compiuti - cavidotti				
		10. Fornitura e posa in opera di tubi in PE/AD doppia parete con superficie esterna corrugata e superficie interna liscia, giuntati mediante manicotti e posati interrati completi di tirafilo e riga di riferimento da impiegarsi per opere di canalizzazione elettrica. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per lo spianamento del fondo dello scavo, i pezzi speciali, il taglio, lo sfrido, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.				
		15. diametro esterno 90 mm	ml	823,68	€ 6,77	€ 5.576,31
47	B.6.	Opere da imprenditore edile - edilizia complementare				
		65. Lavori compiuti - Coronamenti e chiusure				
		50.5. Fornitura e posa in opera di chiusure quadrangolari da riempimento in ghisa sferoidale, complete di telaio e coperchio a vasca idoneo a ricevere materiale di riempimento, marchiate e conformi alle norme UNI EN 124, da impiegarsi per luoghi di utilizzazione appartenenti alla classe C 250, in opere per l'ispezione di reti in genere. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per lo spessoramento ed il corretto posizionamento secondo le quote di progetto, il rinfianco del telaio eseguito in malta cementizia, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro				
		A Riportare:				€ 5.576,31

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO
		Riporto:				€ 5.576,31
		necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il riempimento e/o la pavimentazione superiore saranno computati a parte.	kg	64,00	€ 1,51	€ 96,64
44	D.11.	Opere d'arte in terra - all'aperto				
		10. Sbancamenti e scavi				
		120. Scavo di fondazione a sezione obbligata eseguito a macchina, anche a campioni di qualsiasi lunghezza, in materiale di qualsiasi natura e consistenza, anche in presenza d'acqua con tirante fino a 20 cm, esclusa la roccia da mina ed i trovanti aventi ciascuno volume superiore a 0,5 m³; comprese le eventuali armature occorrenti di qualsiasi tipo esclusa la cassa chiusa o altri metodi adeguati, con tutti gli oneri e le prescrizioni della voce "Scavo di sbancamento", eseguito fino alla profondità indicata nei tipi, sotto il piano di campagna e/o sbancamento.				
		5. fino alla profondità di m 1,50	mc	411,84	€ 8,76	€ 3.607,72
46	NP.4.	Fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in cemento vibrato. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il corretto allineamento secondo le livellette di progetto, la fornitura e posa del sottofondo, formato da un letto di sabbia, e dei rinfianchi, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.				
		15. dimensioni interne 60 x 60 cm.	n°	2,00	€ 82,35	€ 164,70
		Importo netto RETE TELEFONICA				€ 9.445,37
		E-2-B - RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA				
58	F-10	Fornitura e posa in opera di lampioncini per l'illuminazione di zone pedonali e parcheggi tipo "Plate" della Liberti Lamp compreso ogni onere per dare l'opera finita a regola d'arte.	n°	11,00	€ 250,00	€ 2.750,00
49	B.6.	Opere da imprenditore edile - edilizia complementare				
		55. Lavori compiuti - cavidotti				
		10. Fornitura e posa in opera di tubi in PE/AD doppia parete con superficie esterna corrugata e superficie interna liscia, giuntati mediante manicotti e posati interrati completi di tirafilo e riga di riferimento da impiegarsi per opere di canalizzazione elettrica. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per lo spianamento del fondo dello scavo, i pezzi speciali, il taglio, lo sfrido, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE				
		A Riportare:				€ 2.750,00

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO							
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO		IMPORTO
		Riporto:				€	2.750,00
		recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.					
		25. diametro esterno 125 mm	ml	173,77	€ 7,71	€	1.339,77
52	B.6.	Opere da imprenditore edile - edilizia complementare					
		65. Lavori compiuti - Coronamenti e chiusure					
		50.5. Fornitura e posa in opera di chiusure quadrangolari da riempimento in ghisa sferoidale, complete di telaio e coperchio a vasca idoneo a ricevere materiale di riempimento, marchiate e conformi alle norme UNI EN 124, da impiegarsi per luoghi di utilizzazione appartenenti alla classe C 250, in opere per l'ispezione di reti in genere. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per lo spessoramento ed il corretto posizionamento secondo le quote di progetto, il rinfianco del telaio eseguito in malta cementizia, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il riempimento e/o la pavimentazione superiore saranno computati a parte.	kg	416,00	€ 1,51	€	628,16
48	D.11.	Opere d'arte in terra - all'aperto					
		10. Sbancamenti e scavi					
		120. Scavo di fondazione a sezione obbligata eseguito a macchina, anche a campioni di qualsiasi lunghezza, in materiale di qualsiasi natura e consistenza, anche in presenza d'acqua con tirante fino a 20 cm, esclusa la roccia da mina ed i trovanti aventi ciascuno volume superiore a 0,5 m³; comprese le eventuali armature occorrenti di qualsiasi tipo esclusa la cassa chiusa o altri metodi adeguati, con tutti gli oneri e le prescrizioni della voce "Scavo di sbancamento", eseguito fino alla profondità indicata nei tipi, sotto il piano di campagna e/o sbancamento.					
		5. fino alla profondità di m 1,50	mc	86,89	€ 8,76	€	761,16
51	NP.3.	Fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in cemento vibrato da impiegarsi per la realizzazione di linee elettriche, del tipo approvato dall'enel, con apertura pari a cm 150 x 150. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il corretto allineamento secondo le livellette di progetto, la fornitura e posa del sottofondo, formato da un letto di sabbia, e dei rinfianchi, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal					
		A Riportare:				€	5.479,09

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	**ARTICOLO**	**DESCRIZIONE E COMPUTO**	**U.M.**	**QUANTITÀ**	**PREZZO**	**IMPORTO**
		Riporto:				€ 5.479,09
		DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	n°	13,00	€ 612,30	€ 7.959,90
50	NP.5.	Fornitura e posa in opera di cavi in rame isolati con gomma butilica e guaina esterna tipo FG7, tensione nominale 0,6/1 kV, posati entro tubazioni interrate già valutate a parte, muniti di marchio IMQ, compreso: ogni onere: • giunzioni e relativi accessori, con nastro autoagglomerante previa pulizia delle parti con opportuni solventi e ricopertura con nastro sigillante; • collegamenti in arrivo, in partenza e sui sostegni; • misure di isolamento; • determinazione di una parte di scorta per ciascun pozzetto lasciato momentaneamente privo di sostegno, per future giunzioni e piè palo.				
		30. Formazione 3x2,5 mmq	ml	173,77	€ 2,38	€ 413,57
		Importo netto RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA				€ 13.852,56
		E-2-C - RETE ENERGIA ELETTRICA				
54	B.6.	Opere da imprenditore edile - edilizia complementare				
		55. Lavori compiuti - cavidotti				
		10. Fornitura e posa in opera di tubi in PE/AD doppia parete con superficie esterna corrugata e superficie interna liscia, giuntati mediante manicotti e posati interrati completi di tirafilo e riga di riferimento da impiegarsi per opere di canalizzazione elettrica. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per lo spianamento del fondo dello scavo, i pezzi speciali, il taglio, lo sfrido, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.				
		5. diametro esterno 63 mm	ml	70,85	€ 6,30	€ 446,36
57	B.6.	Opere da imprenditore edile - edilizia complementare				
		65. Lavori compiuti - Coronamenti e chiusure				
		50.5. Fornitura e posa in opera di chiusure quadrangolari da riempimento in ghisa sferoidale, complete di telaio e coperchio a vasca idoneo a ricevere materiale di riempimento, marchiate e conformi alle norme UNI EN 124, da impiegarsi per luoghi di utilizzazione appartenenti alla classe C 250, in opere per l'ispezione di reti in genere. Nel prezzo si intendono compresi e compensati				
		A Riportare:				€ 446,36

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO
		Riporto:				€ 446,36
		gli oneri per lo spessoramento ed il corretto posizionamento secondo le quote di progetto, il rinfianco del telaio eseguito in malta cementizia, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il riempimento e/o la pavimentazione superiore saranno computati a parte.	kg	96,00	€ 1,51	€ 144,96
53	D.11.	Opere d'arte in terra - all'aperto				
		10. Sbancamenti e scavi				
		120. Scavo di fondazione a sezione obbligata eseguito a macchina, anche a campioni di qualsiasi lunghezza, in materiale di qualsiasi natura e consistenza, anche in presenza d'acqua con tirante fino a 20 cm, esclusa la roccia da mina ed i trovanti aventi ciascuno volume superiore a 0,5 m^3; comprese le eventuali armature occorrenti di qualsiasi tipo esclusa la cassa chiusa o altri metodi adeguati, con tutti gli oneri e le prescrizioni della voce "Scavo di sbancamento", eseguito fino alla profondità indicata nei tipi, sotto il piano di campagna e/o sbancamento.				
		5. fino alla profondità di m 1,50	mc	35,43	€ 8,76	€ 310,37
55	NP.4.	Fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in cemento vibrato. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il corretto allineamento secondo le livellette di progetto, la fornitura e posa del sottofondo, formato da un letto di sabbia, e dei rinfianchi, il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.				
		10. dimensioni interne 50 x 50 cm.	n°	3,00	€ 72,46	€ 217,38
56	NP.5.	Fornitura e posa in opera di cavi in rame isolati con gomma butilica e guaina esterna tipo FG7, tensione nominale 0,6/1 kV, posati entro tubazioni interrate già valutate a parte, muniti di marchio IMQ, compreso: ogni onere: • giunzioni e relativi accessori, con nastro autoagglomerante previa pulizia delle parti con opportuni solventi e ricopertura con nastro sigillante; • collegamenti in arrivo, in partenza e sui sostegni; • misure di isolamento; • determinazione di una parte di scorta per ciascun pozzetto lasciato momentaneamente privo di sostegno, per future giunzioni e piè palo.				
		A Riportare:				€ 1.119,07

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO
		Riporto:				€ 1.119,07
		30. Formazione 3x2,5 mmq	ml	70,85	€ 2,38	€ 168,62
		Importo netto RETE ENERGIA ELETTRICA				€ 1.287,69
		Riepilogo:				
		E-2-A - RETE TELEFONICA				€ 9.445,37
		E-2-B - RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA				€ 13.852,56
		E-2-C - RETE ENERGIA ELETTRICA				€ 1.287,69
		Importo netto OPERE URBANIZZAZIONE				€ 24.585,62
		Riepilogo:				
		E-1 - PARCHEGGIO				€ 37.344,42
		E-2 - OPERE URBANIZZAZIONE				€ 24.585,62
		Importo netto LOTTO 5				€ 61.930,04
		Riepilogo:				
		A - LOTTO 1				€ 1.334.871,32
		B - LOTTO 2				€ 149.664,76
		C - LOTTO 3				€ 300.000,00
		D - LOTTO 4				€ 205.712,24
		E - LOTTO 5				€ 61.930,04
	ImpC	Totale lavori				€ 2.052.178,36

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Indice categorie

A - LOTTO 1
- A-1 - DIGA FRANGIFLUTTI, MITIGAZIONI AMBIENTALI E DRAGAGGI
- A-2 - OPERE EDILI PER BANCHINAMENTO ORIZZONTALE - BRICCOLE DI ORMEGGIO
- A-3 - PONTILI FISSI DI ORMEGGIO E LORO ACCESSORI
- A-4 - ACCESSORI E SPESE DI CARATTERE LOCALE
- A-5 - DEMOLIZIONI
- A-6 - NUOVI LAVORI

B - LOTTO 2
- B-1 - DEMOLIZIONI
- B-2 - NUOVI LAVORI

C - LOTTO 3

D - LOTTO 4
- D-1 - DEMOLIZIONI
- D-2 - NUOVI LAVORI

E - LOTTO 5
- E-1 - PARCHEGGIO
- E-2 - OPERE URBANIZZAZIONE
  - E-2-A - RETE TELEFONICA
  - E-2-B - RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA
  - E-2-C - RETE ENERGIA ELETTRICA

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_4_ALL3

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA - GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE DI STARANZANO

DOTT. ING. Emanuele ORLANDO

Via San Polo n. 144/B - 34074 MONFALCONE

Telefono e fax 0481 - 40990 - Cellulare 335 - 6740435

e.mail: ema.orlando@libero.it

Cod. fisc.: RLN MNL 32C20 E463V

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO PA7 - PUNTA BARENE DELLA RISERVA NATURALE DELLA FOCE DELL'ISONZO

REL 01	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DATA: 13 luglio 2009	

IL COMMITTENTE SOCIETÀ "PUNTA BARENE" STARANZANO (GO)	IL PROGETTISTA (Dott. Ing. Emanuele ORLANDO) Ordine degli Ingegneri di Gorizia n° 280/A
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "PUNTA BARENE" Via VI Giugno, 38 34079 STARANZANO (GO) C.F. 90007910319	DOTT. ING. EMANUELE ORLANDO ORDINE DEGLI INGEGNERI DI GORIZIA n° 280 MONFALCONE

PER ACCETTAZIONE: I PROPRIETARI	TENUTA SAN GIUSTO	
	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA ISONTINA	
	PER IL DEMANIO: IL COMUNE DI STARANZANO	IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO Geom. Bruno BON COMUNE DI STARANZANO Settore Tecnico GORIZIA

1) FASE CONOSCITIVA

Il comparto in oggetto, indicato dalle norme del PCS come ambito PA7 – Punta Barene, è collocato nella parte sud del Comune di Staranzano sullo sbocco al mare del canale Quarantia in località Punta Barene ed è stato è stato individuato all'interno del Piano di Conservazione e sviluppo della riserva naturale Regionale della Foce dell'Isonzo (PCS) adottato con delibera dell'Organo gestore della Riserva il 17.12.2003. Successivamente lo stesso Organo Gestore, in data 29.08.2007, ha recepito il PCS aggiornato accogliendo le prescrizioni previste nei pareri di Legge e conseguentemente la Regione ha approvato in via definitiva il PCS con delibera della Giunta n° 3306 di data 29.12.2007.

a) Determinazione ambito.

L'ambito è ricompreso a nord da una zona destinata all'agricoltura (RG6), ad est il confine è determinato da una strada vicinale, a sud il perimetro si estende all'interno del canale Quarantia mentre ad ovest risulta perpendicolare all'asse dell'argine di contenimento del canale. I limiti dell'ambito sono stati determinati in base alla cartografia in particolare dalla tavola B2b – Zonizzazione Sud1 allegata alla delibera di approvazione del PCS. In questa fase si propone una lieve modifica del piano come indicato negli elaborati grafici di progetto (vedi TAV 00). Sostanzialmente sono state apportate due modifiche:

1) armonizzazione del profilo del perimetro lungo lato che corre all'interno del canale Quarantia onde consentire uno sviluppo più armonico dei posti barca in progetto come indicato al successivo capitolo relativo alla fase progettuale.

2) lieve scostamento dei limiti delle aree destinate a parcheggio onde far coincidere il perimetro con i limiti particellari e quindi di proprietà

A seguito di queste modifiche l'area ricompressa all'interno del perimetro dell'ambito è stata rilevata in complessivi m^2 46.199,00 coincidenti sostanzialmente con gli originali previsti m^2 46.200,00 (vedi Tabella articolo B.1.4 Relazione illustrativa PCS).

Dal punto di vista catastale sono state individuate le seguenti proprietà ricadenti tutte nel Comune Censuario di Staranzano:

F.M.	P.C.	PROPRIETÀ	P.T.	C.T.	COLTURA	CL	SUPERFICIE CATASTALE (mq)	SUPERFICIE IN AMBITO (mq) (*)
12	854/19	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	6°	Seminativi	5^	170.024,00	11.173,00
10	989/2	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	6°	Seminativi	5^	4.955,00	960,00
10	989/3	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO	466	18°	Seminativi	5^	57,00	61,00
10	989/5	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	1°	Seminativi	5^	2.923,00	1.659,00
12	939/1	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA	4411	1°	Improduttivo		15.724,00	4.159,00
12	890	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO	561	5°	Acque Fondiario		361.323,00	18.561,00
12	.1652	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - ACQUE ESENTI DA ESTIMO	1187	1°	Ente Urbano		90,00	109,00
12	.1653	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - ACQUE ESENTI DA ESTIMO	1187	1°	Ente Urbano		41,00	41,00
12	854/26	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Improduttivo		349,00	306,00
12	854/22	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Improduttivo		251,00	73,00
12	.1640	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		28,00	28,00
12	.1641	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		43,00	43,00

F.M.	P.C.	PROPRIETÀ	P.T.	C.T.	COLTURA	CL	SUPERFICIE CATASTALE (mq)	SUPERFICIE IN AMBITO (mq) (*)
12	1039	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Improduttivo		94,00	94,00
12	.1642	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		36,00	36,00
12	1040	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Improduttivo		147,00	133,00
12	.1643	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		43,00	43,00
12	.1655	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Ente Urbano		11,00	11,00
12	.1658	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - ACQUE ESENTI DA ESTIMO	1187	1°	Cortile		4,00	4,00
12	854/28	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Improduttivo		319,00	516,00
12	.1656	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Ente Urbano		8,00	9,00
12	.1657	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Ente Urbano		33,00	34,00
12	854/24	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	7°	Improduttivo		12.760,00	7.583,00
12	.1644	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		46,00	46,00
12	.1645	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		21,00	21,00
12	.1646	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		41,00	42,00
12	.1647	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		14,00	18,00
12	.1648	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		41,00	40,00
12	.1649	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		79,00	79,00

F.M.	P.C.	PROPRIETÀ	P.T.	C.T.	COLTURA	CL	SUPERFICIE CATASTALE (mq)	SUPERFICIE IN AMBITO (mq) (*)
12	.1650	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		70,00	69,00
12	.1651	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		32,00	32,00
10	980	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	6°	Seminativi	4^	13.590,00	216,00
							TOTALE SUPERFICIE AMBITO	**46.199,00**

(*) Le superfici sono state determinate per mezzo dell'alaborazione dei dati di rilievo con il programma Autocad LT.

Dalla tabella sopra riportata si desume che le quote di proprietà dei terreni inseriti nell'ambito risultano così suddivise:

PROPRIETARIO	SUPERFICIE	%
TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	m^2 22.388,00	48,47
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA	m^2 4.159,00	9,00
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO	m^2 18.614,00	40,30
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - ACQUE ESENTI DA ESTIMO	m^2 1.030,00	2,23
TOTALI	**m^2 46.191,00**	**100**

Ai fini della sottoscrizione per la presentazione della presente proposta di piano attuativo si precisa che essa viene sottoscritta dai seguenti proprietari:

- Legale rappresentante della TENUTA SAN GIUSTO

- Legale rappresentante della CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA ISONTINA

Per le particelle di proprietà demaniali e regionali la proposta sarà sottoscritta dal responsabile del settore urbanistica del Comune di Staranzano, delegato alla gestione delle citate proprietà.

Il rilievo effettivo dell'area, appoggiato a punti fiduciali catastali, ha individuato come limiti dell'ambito i seguenti riferimenti:

1) A nord, in modo quasi parallelo all'argine di contenimento marittimo, ad una distanza dallo stesso di circa ml 27,00 con un ampliamento nella zona parcheggio tale da seguire il perimetro delle proprietà esistenti.
2) Il canale Quarantia a sud, internamente all'argine di contenimento marittimo, ad una distanza dallo stesso che varia tra un minimo di 36,65 ed un massimo, nelle zone ove è prevista la possibilità di interventi a favore della nautica da diporto, che raggiunge i ml 68,50.
3) Ad ovest il limite è stato determinato attraverso la cartografia in modo ortogonale al limite nord;
4) Ad est lungo l'asse viario di accesso ed in prosecuzione teorica dello stesso.

<u>b) Descrizione delle aree</u>

L'area RG18, assoggettata a piano particolareggiato, è stata individuata per sanare la situazione di degrado ambientale presente all'interno dell'argine lungo il canale Quarantia e per dare una soluzione agli ormeggi spontanei presenti nella zona. Gli elementi che caratterizzano l'area sono così definibili:

<u>1) Viabilità di accesso</u>

L'accesso alle aree avviene attraverso una strada vicinale (via Riva lunga) che collega le aree con la viabilità che porta fino al canale del Brancolo per immettersi successivamente all'interno della zona artigianale ed industriale del Comune di Staranzano. Il transito degli autoveicoli nella parte finale, che da accesso all'ambito in questione, è contingentato per mezzo di una sbarra funzionante con chiave magnetica in modo da diminuire il più

possibile il transito di mezzi a motore. Questa viabilità, completamente asfaltata presenta una carreggiata piuttosto ristretta della larghezza di m 4,70 e non risulta corredata né da marciapiedi né da reti tecnologiche (fognatura, acqua potabile, ecc.) ma solo di una minima banchina di contenimento (vedi documentazione fotografica – foto “1” e “2”). Proprio sulla banchina di questa strada passa una linea di alimentazione elettrica su pali in calcestruzzo che arriva fino alla sommità dell’argine e che risulta collegata a dei contatori di uso privato. Questa viabilità risulta esterna all’ambito e solo nella parte finale ed in modo marginale rientra all’interno del perimetro ovvero nella parte che costeggia l’area all’interno della quale è previsto un parcheggio e dove c’è l’innesto con la viabilità esistente all’interno dell’ambito.

2) Viabilità interna

All’interno delle aree del piano attuativo vi è un’unica viabilità, con destinazione principale ciclo pedonale, che corre alla base dell’argine di delimitazione del canale Quarantia, in parte anche con funzioni di viabilità carraia (vedi documentazione fotografica – foto “3” e “4”). Questo asse viario, realizzato in tempi recenti, presenta una larghezza ridotta che varia tra i m 4,30 all’imbocco con via Riva Lunga, ed i m 3,00 nella parte finale, ed è realizzato mediante una massicciata rifinita con inerti aggregati con leganti di ultima generazione che consente una buona permeabilità. Anche questa strada, come la precedente, risulta mancante di reti tecnologiche mentre è corredati di una balaustra a protezione del canale che corre parallelamente alla stessa per m 210,00 a partire dall’incrocio con la strada di viabilità di accesso. Per quanto concerne i dettagli dimensionali ed il preciso andamento degli assi viari si rimanda agli elaborati grafici. Dal punto di vista della destinazione del PCS queste aree ricadono all’interno di una zona definita come *“Percorsi Ciclabili esistenti”*

3) Parcheggio

Nella parte terminale della strada di accesso all’ambito, via Riva Lunga, è collocata

un'area alberata che, proprio per la sua collocazione, è destinata normalmente a parcheggio dei veicoli che gravitano nell'area. Questa superficie, completamente pianeggiante, come indicato nell'elaborato grafico di progetto relativo al rilievo planialtimetrico (vedi TAV 03) non presenta nessun tipo di opera e la sosta dei veicoli avviene direttamente sul terreno o sulle parti erbose. Non essendo strutturata l'area può attualmente ospitare solo pochi veicoli non sufficienti a dare una concreata risposta al numero di persone che gravitano nell'area. Va sottolineato che all'interno di quest'area trova collocazione anche un piccolo fabbricato di cui si tratterà nell'apposito capitolo così come la precisa descrizione delle essenze arboree presenti. Per una precisa visualizzazione si rimanda alla documentazione fotografica (vedi documentazione fotografica – foto "2" e "5"). Dal punto di vista della destinazione del PCS l'argine ricade parte in una zona definita come "*Area per attrezzature di servizio ai natanti".*

<u>*4) Aree agricole*</u>

Parte delle aree ricompresse all'interno dell'ambito risultano destinate all'agricoltura e sono costituite da una fascia parallela all'argine completamente pianeggiante. Queste aree, collocate ad un livello leggermente inferiore della strada che corre parallela all'argine, fanno parte di un'ampia azienda agricola, posta all'interno della Riserva dell'Isonzo, ed attualmente sono coltivate a seminativo (vedi documentazione fotografica – foto "6" e "7"). Sempre in modo parallelo all'argine, a confine tra la strada ciclo pedonale e la zona agricola, vi è un canale di sgrondo che raccoglie le acque piovane di tutti gli appezzamenti contermini (vedi documentazione fotografica – foto "3" e "8"). Anche in questo caso i valori planimetri ed altimetrici sono ripostati all'interno delle tavole grafiche. Dal punto di vista della destinazione del PCS queste aree ricadono all'interno di una zona definita semplicemente come "Area sottoposta a piano attuativo PA7 – Punta Barene" senza altro specifico indirizzo.

<u>*5) Argine*</u>

Tutta l'area in progetto è attraversata trasversalmente da un argine di delimitazione del canale Quarantia che si stacca dal piano di campagna mediamente per un'altezza di m 2,10 dalla strada ciclabile sottostante. Il manufatto, realizzato alla fine degli anni cinquanta, è costituito da un muro di contenimento in calcestruzzo, visibile completamente dalla parte canale, mentre nella parte interna (lato zona agricola) è posizionato un terrapieno in terreno vegetale, opportunamente inerbito sul lato verso la strada che si affaccia sulla parte agricola del territorio (vedi documentazione fotografica - foto "3" e "9"). Addossata all'argine vi è anche una scalinata in calcestruzzo che fornisce nella zona l'unico accesso alla sua sommità. L'accesso all'area golenale è garantito solo in maniera precaria attraverso delle scalette in legno e/o ferro poste lungo tutto il percorso dell'argine. Queste piccole attrezzature sono destinate ad essere rimosse così come le altre strutture poste nella parte golenale di cui si parlerà nell'apposito capitolo. Va specificato che l'argine viene spesso utilizzato in alternativa alla strada posta alla base dello stesso, quale percorso pedonale. Ciò avviene perché, seppur più sconnesso della viabilità preposta, consente una visuale molto più ampia del territorio, in particolare permette una completa panoramica sull'Isola della Cona: parte naturalistica di pregio della Riserva. Dal punto di vista della destinazione del PCS l'argine ricade parte in una zona definita come "*Area per attrezzature di servizio ai natanti"* ed come aree da sottoporre a *" Risanamento ambientale dei casoni di Quarantia e punta Barene".*

<u>*6) Fabbricati*</u>

Oltre ai fabbricati presenti nell'area golenale di cui si parlerà nel successivo capitolo, all'interno del perimetro di piano particolareggiato, vi è solo un piccolo edificio in muratura collocato all'interno dell'area destinata a parcheggio. Questa costruzione, realizzata nel periodo della guerra con funzioni di deposito munizioni, presenta uno sviluppo in pianta di complessivi m^2 19,71 ed è utilizzato attualmente dall'associazione Punta Barene quale sede/magazzino dell'associazione stessa. Le struttura portanti sono costituite da una

muratura perimetrale in laterizio e da una copertura formata da un solaio parzialmente inclinato e rifinito da un manto in guaine a base bituminose. Le condizioni manutentive della costruzione, corredata da un piccolo pergolato di legno, sono appena sufficienti al suo utilizzo come appare dalla documentazione fotografica (vedi documentazione fotografica - foto “2” e “10”). “Area per attrezzature di servizio ai natanti”

7) Area golenale (casoni - posti barca - area da recuperare)

L’area golenale inserita all’interno del perimetro è da lunghi anni flagellata e deturpata da un abusivismo edilizio sulla cui permanenza, nonostante i ripetuti tentativi di eliminazione, non possono essere evidenziate spiegazioni in linea di logica e di diritto. Al momento della stesura del presente piano particolareggiato è previsto, da parte dell’Amministrazione comunale, un intervento finalizzato alla totale demolizione e ripristino dello stato dei luoghi. Allo stato attuale, attorno a delle fatiscenti costruzioni (“casoni”) di massima in legno e lamiera, ed in molti casi con coperture in lastre di fibrocemento (Eternit) gravitano un discreto numero di pontili pericolanti e difformi che permettono lo stazionamento, sia pure precario, di un discreto numero di natanti di piccole dimensioni che non hanno altrimenti la possibilità di trovare altrove un ormeggio appropriato. Nel tempo lo stato manutentivo dei fabbricati è andato peggiorando e molte costruzioni sono state demolite, così come sono stati rimossi un buon numero di pontili e “cavane”. In particolare nella parte più interna delle aree del presente piano, molte delle imbarcazioni ormeggiate sono state rimosse e le strutture di ormeggio (pali e piccoli pontili) sono stati abbandonati (vedi documentazione fotografica - foto “11”, ”12”, “13”, “19” e “20”). Va sottolineato che per creare i posti barca spesso si è anche operato con dei piccoli scavi e con delle palancolature a sostegno del terreno realizzate in gran parte con travi di legno e lastre in fibrocemento. Questi scavi hanno modificato, soprattutto nella parte più interna, la sponda del canale ed in parte anche il suo corso eliminando un buon numero di barene lì presenti. Va anche ricordato che l’area, posta ad una quota molto bassa (vedi planimetria altimetrica TAV 03), nel

periodo invernale è spesso invasa dall'acqua di marea e quindi i terreni risultano limacciosi e con scarsissima vegetazione. La zona, seppur continuamente fruita, è totalmente priva di servizi e l'acqua viene prelevata mediante pozzi artesiani di superficie con pompe a mano senza alcuna garanzia di idoneità all'alimentazione umana dell'acqua prelevata, mentre evidentemente le acque di risulta sia bianche che nere vengono scaricate direttamente a mare, dagli occupanti abusivi senza depurazione. Dal punto di vista della destinazione del PCS l'argine ricade parte in una zona definita come "Area per attrezzature di servizio ai natanti" ed come aree da sottoporre a " Risanamento ambientale dei casoni di Quarantia e punta Barene".

8) Allacciamenti

La zona manca completamente degli allacciamenti ai pubblici servizi ad esclusione di un allacciamento privato all'energia elettrica che arriva vino alla sommità dell'argine.

9) Alberature

Come richiesto dalle norme di attuazione relative alle stesure dei piani particolareggiati, in particolare all'art. B.5.3.18, si è realizzata un'analisi approfondita della situazione della vegetazione presente. In particolare, con riferimento all'elaborato grafico TAV 04, si sono individuati i seguenti punti di particolarità:

a) Zona parcheggio

All'interno di quest'area, le cui caratteristiche morfologiche sono state descritte nell'apposito precedente capitolo, sono presenti un buon numero di alberatura di alto fusto, in particolare si sono individuati 20 olmi (Umus Minor), 7 robinie (Caesalpiniaceae) e 1 platano (Platanus Hibrida). Queste piante, che creano un piccolo boschetto proprio all'ingresso dell'ambito, risultano in buone condizioni mentre non esiste all'interno di questi spazi altra vegetazione meritoria di segnalazione (vedi documentazione fotografica - foto "5" e "14").

b) Argine

Come precedentemente descritto l'argine corre trasversalmente all'intero ambito e su di esso sono presenti dei gruppi di piante formanti dei filari, in parte spontanee ed in parte piantumate dai fruitori della zona. Le essenze sono varie ed in particolare sono state individuati 31 susini (Prunus domestica), 2 noci (Junglans Regia L.), 21 olmi (Umus Minor), 36 robinie (Caesalpiniaceae), 1 melo (Malus Pumila Mill.), 5 fichi (Ficus Carica L.), 1 albicocco (Prunus Armeniaca L.), 3 sambuchi (Sambucus Nigra L.), 1 alloro (Laurus Nobilis L.), 1 oleandro (Nerium Oleandre), 1 bosso nano (Buxus Sempervirens) e 3 arbusti non classificati. Dall'elaborato grafico TAV 04, si possono desumere sia la composizione dei filari che le singole tipologie di piante che li formano il tutto come evidenziato anche nella documentazione fotografica (vedi documentazione fotografica - foto "15" e "16"). Si precisa che se sul lato esterno dell'argine (parte verso terra) le piante presenti risultano tutte di alto e medio fusto, mentre sul lato "a mare" buona parte delle piante risultano piuttosto giovani e di basso fusto (vedi documentazione fotografica - foto "17" e "18"). Sull'argine, all'interno del perimetro d'ambito, sono anche presenti delle piante, che, se anche non fanno parte di un insieme e non sono di particolare pregio qualitativo, risultano caratterizzare in modo significativo l'intorno. In particolare sono stato individuate 2 robinie (Caesalpiniaceae) che interrompono la monotonia dell'argine. Al di sotto di una di queste piante sono già state collocate a suo tempo due panchine di legno quale punto di sosta e di osservazione dell'intorno in particolare della sponda opposta del canale dove si trova l'isola della Cona.

c) Area golenale

All'interno di questa zona, la più degradata all'interno dell'ambito, mescolate alle fatiscenti strutture di approdo e di deposito ("casoni") vi sono alcune piante di differente essenza le cui caratteristiche, con riferimento all'elaborato grafico TAV 04, si possono così riassumere: 6 fichi (Ficus Carica L.), 12 tamerici (Tamarix Gallica), 20 olmi (Umus Minor) e 2 robinie (Caesalpiniaceae). Si ritiene opportuno segnalare che solo parte degli olmi posti

a ridosso dell'argine presentano qualità e dimensioni tali da renderli caratteristici e meritori di una particolare attenzione (vedi documentazione fotografica - foto "12" e "13"). Il territorio posto all'interno di quest'area, in più di un'occasione sommersa dalle acque (alte maree del periodo invernale) risulta in gran parte limacciosa e senza vegetazione se non qualche sporadica chiazza di piante erbacee.

§

Va specificato che attorno alle canalizzazioni di sgrondo delle acque meteoriche della parte agricola, le sponde risultano solo inerbite e non vi è la presenza di canneti tipici della zona ad eccezione di una piccola porzione posta lungo la viabilità esistente (vedi documentazione fotografica - foto "3" e "8").

2) FASE PROGETTUALE

a) Determinazione Zone urbanistiche

Con riferimento agli estratti della zonizzazione e con le modifiche apportate al perimetro come riportati nell'elaborato grafico TAV 00, si evince che l'area oggetto di piano particolareggiato ricade nelle seguenti tipologie:

1) per m^2 12.251,00 ricoperto dalla zona "Area per attrezzature di servizio ai natanti"

2) per m^2 2.398,00 ricoperto dalla zona " Risanamento ambientale dei casoni di Quarantia e punta Barene"

3) per m^2 14.617,00 da una zona senza particolari definizioni ma comunque inserita come "Area sottoposta a piano attuativo PA7 – Punta Barene".

Considerando la necessità di realizzare delle strutture a servizio della nautica, in particolare si prevede la costruzione di un pontile per l'approdo di piccoli natanti, si intravede la possibilità di realizzo di questa struttura con una collocazione meno esposta alle mareggiate, e quindi così come previsto all'art. B.1.5.4.1. dalla relazione, viene prevista un ampliamento della zona "Area per attrezzature di servizio ai natanti" per

consentire un avvicinamento all’argine dei pontili. Tale modifica comporterà un aumento dell’area a m^2 1.093,00 tenendo però in considerazione che buona parte di questa zona non verrà fruita direttamente per la nautica ma per consentire un razionale sviluppo sia dei pontili che del risanamento delle aree così come si vedrà nella sezione dedicata agli interventi. Tale modifica è evidenziata nell’elaborato grafico TAV 05.

b) Interventi

Obiettivi e strategie

La località di Punta Barene ed in più generale le sponde del canale Quarantia come detto nella parte conoscitiva presentano attualmente un notevole numero di capanni privi di autorizzazione edilizia, costruiti a supporto della pesca, del tempo libero e della piccola nautica da diporto. Considerato lo scopo della Riserva Naturale, occorre regolamentare l'accesso e l'uso del canale da parte dei natanti prevedendo un intervento di riordino sulle sponde ora occupate disordinatamente con un sovraccarico di afflusso di natanti stessi (Vedi articolo B.1.5.4. della relazione del PCS). Pertanto le aree oggetto del presente piano particolareggiato saranno interessati da un intervento di bonifica dei capanni esistenti: tutti i manufatti esistenti sono soggetti agli adempimenti di legge tra cui la demolizione o rimozione, comprese le eventuali fondazioni. A supporto delle attività di tempo libero e pesca che attualmente si svolgono in questi fabbricati si prevedono strategie diverse: a Punta Barene vengono previsti pontili in legno per ormeggi di lunghezza adeguata a garantire le progressiva e consistente riduzione degli attracchi disponibili all’interno del Canale Quarantia a favore di una analoga capienza presso Punta Barene riservati preferibilmente ai residenti nei due Comuni aventi sbocco sul Quarantia, adeguatamente allestito dagli impianti necessari (elettricità, impianto di illuminazione, acqua potabile, fognatura ecc.) ed eventualmente corredati di alcuni ricoveri e strutture di servizio secondo la tipologia del casone lagunare, così come previsto nel presente piano

attuativo. In previsione del risanamento ambientale dell'area occupata dai casoni abusivi in località Punta Barene, esiste già un'ipotesi di realizzazione di un pontile da parte dell'"Associazione Casoni Punta Barene" così come richiamato nella Relazione del PCS (Vedi articolo B.1.3.3.2). Detto pontile, con capienza prevista di 192 posti sconta altresì la precarietà dovuta ad una collocazione troppo esposta a venti e mareggiate e quindi il presente piano ipotizza una nuova soluzione come previsto nella relazione tecnica del PCS (vedi articolo B.1.5.4.1)

Oltre alla creazione di posti barca, rimane come obiettivo fondamentale del presente piano il risanamento dell'area. Dalla documentazione fotografica ben si evince la necessità di un intervento di ripristino ambientale che riguardi la parte golenale dell'ambito. Tale risanamento dovrà passare attraverso l'abbattimento delle costruzioni abusive, la rimozione completa degli ormeggi esistenti ed il risanamento delle aree. Da non trascurare il fatto che l'Amministrazione comunale di Staranzano ha già ricevuto un contributo da parte delle Regione finalizzato dalla rinaturalizzazione delle aree. Ciò ha condizionato anche le modalità di realizzazione del presente piano particolareggiato, che verrà suddiviso in più lotti, proprio al fine di consentire interventi mirati da parte dell'amministrazione soprattutto in materia di ripristini, ma anche dei privati che dovendo intervenire sulle parti economicamente vantaggiose dovranno partecipare direttamente o indirettamente (pagamento oneri urbanizzazione) alla rinaturalizzazione delle aree.

Unità di intervento

In considerazione degli obiettivi proposti considerato che l'intervento all'interno del piano particolareggiato potrà essere misto ovvero sia da parte di società e/o enti privati sia da parte di enti pubblici, in primis il Comune di Staranzano, si è ritenuto necessario suddividere l'area in cinque lotti, che seppur distinti ed autonomi, costituiscono un insieme unitario. Lo sviluppo dell'area sarà quindi realizzato in fasi successive oppure in un'unica

fase a seconda del soggetto o soggetti che interverranno ed a seconda della disponibilità economica disponibile.

I lotti di intervento, così come individuati nell'elaborato grafico TAV 07, sono i seguenti:

LOTTO "1" (elaborati grafici di riferimento: TAV 08)

- Superficie lotto m^2 8.910,00
- Destinazione urbanistica prevista:
  - Area per attrezzature di servizio ai natanti
  - Risanamento ambientale dei Casoni di Quarantia e punta Barene

Il lotto in questione è collocato all'interno dell'area golenale ed è la zona destinata alla creazione di un approdo per piccole imbarcazioni. Come indicato dalla relazione tecnica del PCS originariamente si prevedeva la creazione di un pontile longitudinale alla riva, cui è collegato da un altro pontile posto a T nel centro. L'ipotesi progettuale avanzata nel presente piano riporta sottocosta i posti barca diminuendo di gran lunga l'esposizione alle mareggiate ed all'azione del vento dei pontili. Questa ipotesi, che porta i previsti 192 posti barca a 208, rientra nelle modifiche previste nei dettami della relazione e rientra nelle norme del PCS. L'ipotesi progettuale prevede innanzitutto la rimozione di tutti i manufatti presenti sull'area di pertinenza quindi sia le costruzioni (casoni), i pontili e gli ormeggi. Dovranno inoltre essere salvaguardate ove possibile tutte le piante di alto fusto presenti e quelle necessariamente rimosse dovranno essere censite in base all'elaborato TAV 04 del presente piano e successivamente sostituite nello stesso numero all'interno dell'area del Lotto "1" o nei lotti limitrofi con altre di essenza autoctona. Il progetto di seguito descritto, che potrà essere parzialmente modificato in fase di rilascio del previsto permesso a costruire senza che ciò comporti variante sostanziale al seguente piano, prevede la realizzazione delle seguenti opere:

a) Diga frangiflutti

La diga frangiflutti, che ha lo scopo primario di proteggere gli ormeggi dalla traversia

meteomarina massima insistente nel paraggio, serve dalla parte lato mare per assicurare una valida mitigazione orizzontale e verticale dell'impatto ambientale e dalla parte interna supporta una banchina di transito e ormeggio. Tale diga è in pianta a forma di L, con il lato corto, di m 69,90 attestano a terra, quindi essa forma un vero e proprio porto o darsena riparata, al cui interno sono allocati i pontili di ormeggio (lato lungo della misura di m 140,20) , mentre il lato corto dovrà essere dotato di un varco minimo di m 3,00 per permettere il libero deflusso a mare delle acque e dei detriti galleggianti fluviali. E' stata concepita, per la diga frangiflutti, una struttura particolare avente la caratteristica di massima sicurezza a qualsiasi tipo si sollecitazione, costituita da una doppia fila di palancole metalliche LARSSEN poste a distanza tale da conseguire, a manufatto finito, una larghezza della diga di metri 4,00. Ciascuna parete della diga è saldamente infissa nel fondale marino ed è irrigidita da delle travi metalliche e tiranti. La struttura risulterà in sostanza una struttura scatolare continua atta a resistere con assoluta sicurezza ad ogni tipo di sollecitazione derivante dalle spinte del moto ondoso e dall'azione del vento e dalle spinte interne del terreno che ospita la vegetazione di mitigazione. La superficie orizzontale della diga sarà divisa da un cordolo in c.a continuo, in modo che lo spazio verso l'interno, da destinarsi al transito, sia sufficiente a costruire una banchina di larghezza minima metri 2,00. Verrà quindi realizzato il piano cli calpestio costituito da 2 file di quadrotti in lavato armato deposti a galleggiamento sul un getto in calcestruzzo. La palancolatura resterà a vista e ad essa saranno saldati gli anelli di ormeggio.

b) Opere di mitigazione ambientale

1) Opere verticali

Saranno costituite, per tutta la lunghezza della diga da un rivestimento ligneo applicato sulle pareti esterne lato mare. Tale rivestimento sarà realizzato in essenza pregiata brasiliana (Piquiarana) assolutamente inattaccabile dalla teredine e dagli agenti atmosferici, mediante tavole fugate di dimensioni cm 200x20x5 disposte in pannelli di

montaggio della lunghezza di circa m 3,00 ed a loro volta i murali in legno saranno fissati alle palancole sottostanti

2) Opere orizzontali

Lo spazio interno compreso fra le due pareti della diga verrà riempito in corso d'opera con materiale di scavo risultante dal dragaggio che sarà effettuato all'interno della baia di ormeggio. Su questo strato verranno messe a dimora delle piante di essenze autoctone determinando una rigogliosa cortina di arborescenze, alberi e cespugli floreali che occulterà perfettamente il retrostante marina.

c) Pontili fissi di ormeggio interni

All'interno della darsena costituita dalla diga sono previsti due pontili della lunghezza di m 136,00 la cui quota di calpestio sul livello medio mare è prevista in m 1,10. Nell'ipotesi proposta nel presente piano è previsto che i pontili siano costituiti da elementi fissi realizzati in moduli di dimensioni 12x1,60 e 8x1,60 in acciaio con piano di calpestio centrale fisso e parabordi di legno duro tropicale naturalmente durevole. Gli elementi del pontile sono sostenuti da pali in tubolare di acciaio e la larghezza di metri 1,60 è quella massima per consentire l'uso di un solo sostegno dei traversi di appoggio, ed è la soluzione scelta per limitare i costi. Per accedere ai pontili fissi dal piano di calpestio della diga frangiflutti, che si troverà a quota superiore, nonché l'accesso dall'argine, saranno impiegate due passerelle in acciaio o lega leggera costruite in loco. Lungo il percorso di tutti i pontili verranno predisposti gli allacciamenti necessari alle imbarcazioni (tubi e pozzetti per allacciamenti acqua e corrente elettrica)

d) Ormeggio delle imbarcazioni

L'ormeggio delle imbarcazioni saranno ormeggiate "di poppa" a due anelli in acciaio fissati alle palancole a vista della diga frangiflutti o al pontile, mentre di prora saranno assicurati a due briccole costituite da un elemento tubolare in acciaio zincato e robustamente infisso nel fondale, a cui sarà aggiunto una staffa curva avente lo scopo di evitare lo scivolamento

a mare delle cime di ormeggio. La disposizione delle imbarcazioni è indicata nell'apposito elaborato grafico.

e) Scavi, dragaggi e movimenti terra

L'ipotesi progettuale prevede il dragaggio delle aree poste all'interno della diga frangiflutti in modo da assicurare una profondità costante interna di m 1,50 riferita al livello medio mare. Si è stimata la necessita di movimentare circa m^3 4.000 di materiale fangoso/terroso. Il materiale sarà impiegato per il riempimento dello spazio creato fra le due pareti metalliche della diga frangiflutti fino a sommità mentre materiale rimanente sarà utilizzato per il riempimento dei ripristini. Tra il pontile più a riva ed il limite del lotto verrà realizzata una diga di contenimento in massi di pietra specchiata con funzioni di protezione del terreno dalle mareggiate e di contenimento del terreno retrostante innalzato per la realizzazione del ripristino ambientale. Gli scavi saranno eseguiti con benna (polipo) a lancio da motopontone appositamente attrezzato e con l'ausilio di un pontone ("maona").

f) Scivolo alaggio

A servizio dei natanti è prevista la realizzazione di un piccolo scivolo per l'alaggio ed il varo dei natanti. Viste le ridotte dimensioni delle imbarcazioni previste all'interno della darsena, anche questa struttura risulterà piuttosto contenuta. Dal punto di vista strutturale lo scivolo sarà realizzato completamente in calcestruzzo affiancato da una piccola diga in pietra specchiata a guisa di protezione e mascheratura. La struttura dovrà essere realizzata a partire dal livello medio mare con una pendenza tale da non superare il livello dei pontili in modo da risultare il meno impattante possibile.

g) Ecopiazzola

L'area dovrà essere corredata da una zona predisposta per la raccolta dei rifiuti e quindi corredata di una serie di contenitori per lo smaltimento di tutti i tipi di rifiuto il cui smaltimeno dovrà essere coordinato e programmato insieme con gli enti preposti. La sua

collocazione è attualmente prevista a completamento dello scivolo di alaggio e la sua struttura sarà simile. La struttura dovrà essere opportunamente mascherata con un ordine di siepi di essenza autoctona.

LOTTO “2” (elaborati grafici di riferimento: TAV 09)

- Superficie lotto m^2 5781,00
- Destinazione urbanistica prevista:
  - Risanamento ambientale dei Casoni di Quarantia e punta Barene

L’area ricompresa all’interno di questo lotto è la più compromessa dal punto di vista ambientale in quanto vi è la presenza di numerose costruzioni abusive (casoni) ed un innumerevole quantità di pontili ed approdi per natanti. La situazione si è aggravata con l’abbandono della zona avvenuto negli ultimi anni che ha portato un degrado complessivo delle aree. Inoltre l’azione di erosione spondale esercitata dal canale Quarantia ha portato in evidenza l’argine in calcestruzzo e quindi l’argine stesso necessita di alcuni interventi di consolidamento da realizzarsi attraverso le tecniche proprie dell’ingegneria naturalistica, al fine di favorire l’insediamento e l’evoluzione di successioni vegetali proprie dell’ambiente fluviale. Va ricordato che l’amministrazione comunale di Staranzano ha ottenuto per questi interventi un finanziamento da utilizzare anche all’interno del successivo LOTTO “4”.

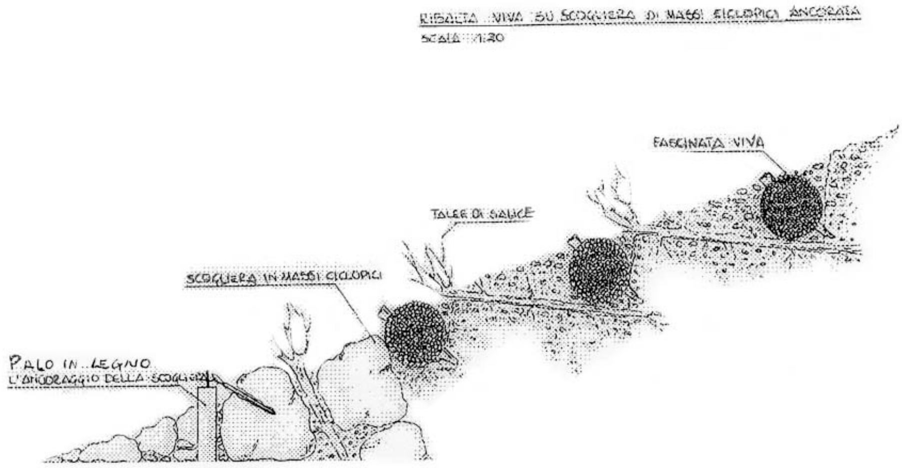
Il ripristino contemplerà le seguenti operazioni:

a) Demolizioni

Prioritariamente si dovrà procedere con la demolizione di tutti i manufatti presenti nell’area compresa la parte fondazionale. Considerando le diverse tipologie di materiali presenti nelle costruzioni particolare attenzione dovrà essere fatta della separazione dei materiali, in particolare per quelli più inquinanti. Per quanto concerne le lastre di fibrocemento (“Eternit”) si dovrà dare procedere secondo quanto previsto dalle normative in materia in particolare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 277/91.

b) Ripristino ambientale delle sponde

Le tecniche da adottare variano in funzione del profilo spondale da consolidare e dovranno essere definite in sede di progettazione esecutiva. In linea di massima si può pensare alla realizzazione di un sistema di "Ribalte vive", sopra una "Scogliera in massi ciclopici" come indicato nella relazione del PCS per il recupero delle sponde del fiume Isonzo e secondo lo schema qui di seguito riportato.



La scogliera di base arriverà sino al livello dell'alveo di morbida, sarà realizzata con pietre dalle dimensioni minime di 0,2 mc e comporterà la messa a dimora, durante la fase costruttiva, di talee di salice disposte tra un masso e l’altro, in modo che queste siano infisse nel terreno retrostante la scogliera. Subito sopra la scogliera dovrà essere valutata l’opportunità di utilizzare una gradonata viva con talee di salice rosso (profonda almeno 1 metro), su cui poggerà, sul margine esterno, una fascinata viva, ripetendo questa alternanza per almeno 2 metri dalla scogliera di base. L'intervento, da realizzare durante il riposo vegetativo, ha un'efficacia immediata di difesa spondale, garantisce una rapida rinaturalizzazione della sponda ed ha un'eccellente resistenza ad elevate forze di spinta: la fascina poggia sulla gradonata e la ancora, orienta la corrente e previene erosioni longitudinali; la gradonata rallenta la corrente ed ancora la struttura alla sponda; in questo

modo la ribalta viva può resistere anche all'impeto della corrente di piena sulla sponda.

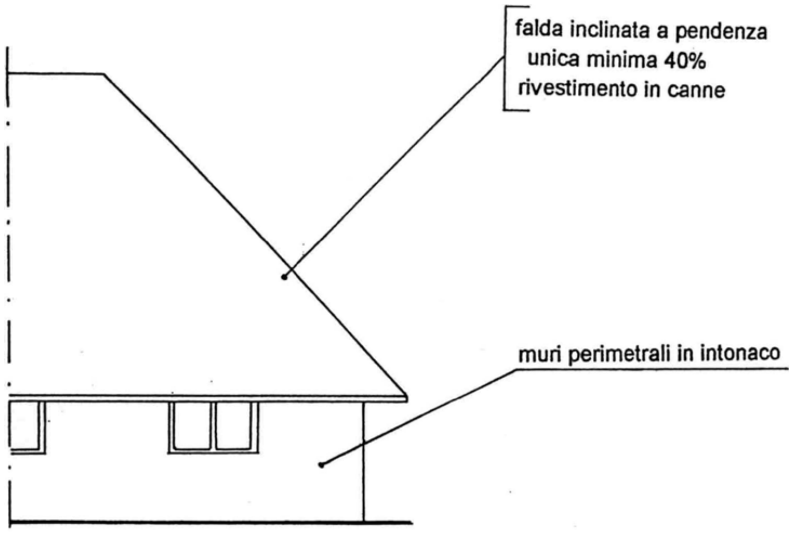
LOTTO "3" (elaborati grafici di riferimento: TAV 10)

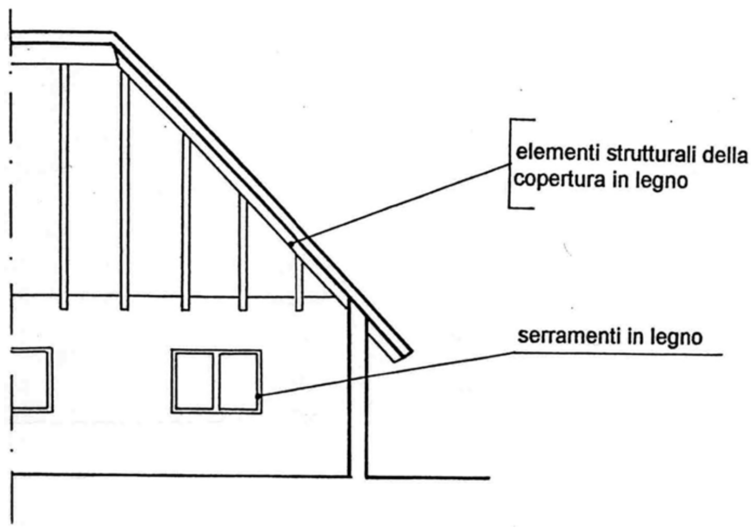
- Superficie lotto m^2 9234,00
- Destinazione urbanistica prevista:
  - Zona RG18 (nessuna destinazione particolare)

L'area è collocata tra il limite nord dell'ambito e l'argine di contermine e ricomprende un'area attualmente destinata parte alla viabilità interna, una porzione é coperta da un canale di sgrondo delle acque piovane ed una parte risulta destinata all'agricoltura (seminativi). Il piano ha individuato questa come la zona all'interno della quale sviluppare le eventuali cubature necessarie a servizio della nautica. Considerando infatti che le imbarcazioni avranno la necessità di avere in loco punti di assistenza e comunque dei locali di riferimento quali: sedi associative, piccole strutture di manutenzione, ecc. e non ritenendo opportuno che tali volumetrie fossero sviluppate nell'area golenale, si è individuato questo lotto funzionale che possa fornire la risposta alle esigenze edificatorie.

La volumetria massima sviluppabile, come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione come previsto all'articolo B.5.3.8., sarà di m^3 1.000 e 1.000 m^3 realizzabile in un corpo edilizio a pianta semplice e comunque il risultato di una combinazione di elementi tipologici elementari; lo scopo consiste nell'evitare superfetazioni garantendo invece una facile lettura del volume primario a pianta rettangolare, tipica del casone. Potranno essere realizzati anche degli edifici di servizio, indipendenti dall'edificio principale con caratteristiche simili o eventualmente con elementi strutturali leggeri (per es. telaio metallico) purché il volume si presenti rivestito in materiale naturale o ligneo. Anche la copertura degli edifici rispetterà le caratteristiche del casone e sarà a falda inclinata a pendenza unica, minima 40%; se non è realizzata in fascine di canna secondo la tradizione costruttiva locale occorre almeno prevederne il rivestimento in canne in uno

spessore adeguato a mantenersi nel tempo; non sono ammessi i prolungamenti della falda funzionali alla protezione di eventuali ballatoi già esistenti, o con lo scopo di realizzare una sorta di portico. I serramenti devono essere in legno, lasciato al colore naturale o dipinti secondo i colori propri della tradizione locale), con eventuali scuri in legno anch'esso lasciato al colore naturale (o dipinti secondo i colori propri della tradizione locale). Al fine esemplificativo si riportano qui sotto gli schemi di un casone tipo.





Il presente piano si limita ad individuare la zona all'interno della quale realizzare le costruzioni demandando ad una progettazione particolareggiata, in fase di rilascio di permesso a costruire, sia l'esatta collocazione, le dimensioni e le precise destinazioni in relazione alle necessità organizzative dell'area nautica e non ultimo in base alle disponibilità economiche disponibili. La progettazione dovrà comunque essere unitaria per l'intero lotto e prevedere anche il sistema di smaltimento delle eventuali acque di risulta dei locali igienici. A tale proposito si dovrà preferire un sistema di sub irrigazione con idonee caratteristiche anche dal punto di vista idrogeologico tenendo in debita considerazione quanto espresso nella indagine geologica aggiornata in data 12.3.2007, facente parte del P.C.S.. Anche la quota "zero" applicata dall'amministrazione comunale in fase di rilascio del permesso a costruire dovrà tenere conto di tale elaborato tecnico.

LOTTO "4" (elaborati grafici di riferimento: TAV 11)

- Superficie lotto m^2 14.106,00
- Destinazione urbanistica prevista:
  - Risanamento ambientale dei Casoni di Quarantia e punta Barene

L'area ricompresa all'interno di questo lotto è compromessa, dal punto di vista ambientale, in quanto al suo interno vi è la presenza di numerose pontili ed approdi per natanti. La situazione si è aggravata con l'abbandono della zona avvenuto negli ultimi anni che ha portato un degrado complessivo delle aree. Inoltre l'azione di erosione spondale esercitata dal canale Quarantia ha portato in evidenza l'argine in calcestruzzo e quindi l'argine stesso necessita di alcuni interventi di consolidamento da realizzarsi attraverso le tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, al fine di favorire l'insediamento e l'evoluzione di successioni vegetali proprie dell'ambiente fluviale. Per quanto concerne le modalità operative e le opere da realizzare si rimanda al precedente LOTTO "2".

LOTTO "5" (elaborati grafici di riferimento: TAV 12 A– TAV 12B)

- Superficie lotto m^2 8.168,00
- Destinazione urbanistica prevista:

  - Zona RG18 (nessuna destinazione particolare)

Come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione e dalla relazione del PCS, l'area RG18 dovrà essere dotata di un'area di parcheggio idonea a servire i fruitori della darsena. L'area individuata, già utilizzata come parcheggio spontaneo, è collocata nella parte più esterna dell'ambito lungo la viabilità d'accesso. L'accesso e l'uscita dal parcheggio avverrà quindi direttamente sulla via pubblica senza interferire con la parte più interna della riserva. Le alberature presenti verranno mantenute ad esclusione di due olmi che dovranno essere rimossi, mentre le altre alberature rimarranno integre. Va precisato che all'interno di questo lotto rientra anche la viabilità interna che però non subirà alcuna modifica. La realizzazione del parcheggio contemplerà le seguenti operazioni:

a) Corselli di manovra

Gli spazi destinati alla viabilità di transito e manovra all'interno del parcheggio saranno realizzati in modo da consentire la massima permeabilità. La struttura dei corselli sarà cosi schematizzabile:

- Scavo fino alla quota necessaria secondo le sezioni di progetto
- Riporto di ghiaione
- Manto di finitura con trattamento ecologico ad impregnazione con emulsioni bituminose.

Per dare stabilità ai materiali, i percorsi saranno rifiniti con delle cordonate ferma ruota fissate su delle piccole fondazioni in calcestruzzo che, sulla parte esterna non saranno visibili in quanto annegate nel terreno, il tutto come elaborato grafico (Vedi TAV 12 E 12B)

b) Spazi di sosta

Gli spazi destinati alla sosta dei veicoli verrà realizzata con appositi grigliati erbosi in opera secondo il seguente schema:

- Scavo fino alla quota necessaria secondo le sezioni di progetto
- Riporto di materiale di cava
- geotessuto
- Strato di posa in sabbia
- elementi in calcestruzzo per formazione del grigliato erboso.

Per dare stabilità ai materiali, i percorsi saranno rifiniti con delle cordonate ferma ruota fissate su delle piccole fondazioni in calcestruzzo che, sulla parte esterna non saranno visibili in quanto annegate nel terreno, il tutto come elaborato grafico (Vedi TAV 12 E 12B).

c) Spazi di sosta per disabili

All'interno del parcheggio è stato individuato anche un parcheggio destinato ai disabili con dimensioni idonee a soddisfare quanto previsto dalla Legge 13/89. In questo spazio la pavimentazione verrà strutturata come i corselli al fine di consentire un agevole manovra di accostamento alla vettura anche da parte di persone su sedia a ruote.

VIABILITÀ E ACCESSI

La viabilità sia di accesso che quella interna all'ambito non verrà modificata e quindi per la situazione delle strade si rimanda alla descrizione dello stato di fatto. Anche l'accesso risulta già regolamentato per mezzo di una sbarra azionata da una chiave magnetica consegnata solo alle persone autorizzate all'accesso dell'area. Tale soluzione, in rispetto a quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PCS, sarà utilizzata anche nella fase gestionale dell'area.

SITUAZIONE ALBERATURE

La situazione delle alberature non muterà se non lievemente come indicato all'interno dei singoli lotti e quindi si rimanda alla descrizione dello stato di fatto.

RETI TECNOLOGICHE

Le reti tecnologiche devono essere previste obbedendo a criteri meno invasivi possibili nell'ambiente esistente, sia a livello estetico sia a livello ecologico. In particolare le reti

tecnologiche di nuova costruzione in riserva dovranno risultare interrate.

Il piano prevede le seguenti dotazioni tecnologiche:

a) Rete approvvigionamento idrico

Ogni lotto, ove necessario, dovrà dotarsi di un pozzo artesiano realizzato in conformità alle norme vigenti in materia con un percorso da definire in fase di rilascio dei permesso a costruire.

b) Rete telefonica

La rete di allacciamento delle utenze telefoniche sarà realizzata con canalizzazioni e pozzetti secondo lo schema della tavola progettuale allegata con le modalità che verranno concordate con i tecnici della Telecom e nel rispetto delle vigenti norme di Legge (D.M. n° 1 del 24.11.84 Ministero degli Interni, CEI 11-17 fasc. 558 DPR 156 del 29.03.73.

c) Rete di distribuzione dell'energia elettrica

La rete di distribuzione verrà derivata dalla linea esistente sulla via Riva Lunga. La linea che andrà a servire le varie utenze, sarà realizzata secondo le modalità segnate sulla apposita tavola progettuale predisponendo i cavidotti che verranno richiesti dell'ente gestore (ENEL). Va precisato che dai dati attualmente in possesso e secondo le indicazioni della locale sezione Enel non vi è la necessità di predisporre alcuna cabina di trasformazione per l'approvvigionamento dell'area soggetta al piano attuativo.

d) Impianto di illuminazione pubblica.

L'impianto di illuminazione pubblica sarà realizzato solo all'interno dell'area destinata a parcheggio per mezzo di lampioncini tipo Plate o similari. Il circuito di alimentazione dell'impianto sarà realizzato con cavi unipolari posati entro nuovi cavidotti in materiale plastico che verranno interrati lungo i corselli di manovra. Tutti i conduttori faranno capo alle linee esistenti in via Riva lunga a partire dalla stradina interna, in quanto la modesta entità dell'intervento non giustifica l'installazione di un nuovo quadro. Le armature previste, prodotte in conformità alle vigenti norme IEC 598-CEI 31-21, sono del tipo Philips IRIDIUM

SGS253 o simialre a doppio isolamento e grado di protezione IP66. I sostegni sono del tipo conforme alle norme UNI EN 40, costituiti con acciaio di qualità (Fe 360 grado B o superiori secondo la norma CNR-UNI 7070/82), a sezione circolare rastremato dimensioni 139.7/3.8 mm diametro in testa 80 mm circa (norma CNR-UNI 10011/85) zincati a caldo dopo la lavorazione (CEI 7-6), completi delle lavorazioni necessarie. La progettazione in fase esecutiva terrà conto della Legge Regionale 18.06.2007 che norma le verifiche illuminotecniche degli impianti stradali.

e) Sistema fognario

Non è prevista la reazione di un sistema fognario pubblico

RELAZIONE ECONOMICA E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

I singoli lotti sopra evidenziati potranno essere realizzati in modo separato o con un intervento complessivo ad esclusione del LOTTO “1” (darsena e posti barca) che dovrà essere edificato o dopo o contemporaneamente al LOTTO “5” (parcheggio). I prezzi applicati alle voci presenti nel Computo Metrico Estimativo sono stati acquisiti attraverso indagini di mercato da ditte presenti in zona.

Opere di urbanizzazione primaria.

Le opere di cui ai LOTTI “2”, “4” e “5” si configurano come opere di urbanizzazione primaria e quindi la loro realizzazione potrà essere scomputata da eventuali oneri che i soggetti attuativi dovrebbero pagare per gli interventi all’interno dei LOTTI “1” E “3”. I costi dei singoli interventi, con riferimento al Computo Metrico Estimativo, si possono così riassumere:

LOTTO "2" - Recupero area casoni	€	149.664,77
LOTTO "4" - Recupero area casoni	€	205.712,25
LOTTO "5" - Parcheggio	€	61.930,04
	TOTALE €	**417.307,06**

Opere per la realizzazione della darsena.

Sempre con riferimento all'elaborato COM. 01, i costi per la realizzazione della darsena risultano i seguenti:

LOTTO "1" - Posti barca	€	1.334.871,32
	TOTALE €	**1.334.871,32**

Opere edili a servizio della nautica.

La costruzione dei fabbricati non può essere valutata, se non forfettariamente, in quanto non si può attualmente redigere un idoneo progetto definitivo delle costruzioni. Sempre con riferimento all'elaborato COM. 01, i costi per la realizzazione delle costruzioni risultano i seguenti:

LOTTO "3" - Edifici di servizio	€	300.000,00
	TOTALE €	**300.000,00**

Il Tecnico

____

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_5_ALL4

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA - GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE DI STARANZANO

DOTT. ING. Emanuele ORLANDO

Via San Polo n. 144/B - 34074 MONFALCONE

Telefono e fax 0481 - 40990 - Cellulare 335 - 6740435

e.mail: ema.orlando@libero.it

Cod. fisc.: RLN MNL 32C20 E463V

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO PA7 - PUNTA BARENE DELLA RISERVA NATURALE DELLA FOCE DELL'ISONZO

REL 02	**RELAZIONE FOTOGRAFICA**
DATA: 13 luglio 2009	

IL COMMITTENTE SOCIETÀ "PUNTA BARENE" STARANZANO (GO)	IL PROGETTISTA (Dott. Ing. Emanuele ORLANDO) Ordine degli Ingegneri di Gorizia n° 280/A
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "PUNTA BARENE" Via VI Giugno, 38 34079 STARANZANO (GO) C.F. 90007910319	Dott. Ing. EMANUELE ORLANDO - ORDINE DEGLI INGEGNERI DI GORIZIA n° 280 - MONFALCONE

PER ACCETTAZIONE: I PROPRIETARI	TENUTA SAN GIUSTO	
	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA ISONTINA	
	PER IL DEMANIO: IL COMUNE DI STARANZANO	IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO Geom. Bruno BON COMUNE DI STARANZANO - Tecnico - GORIZIA



FOTO 01



FOTO 02



FOTO 03



FOTO 04



FOTO 05



FOTO 06



FOTO 07



FOTO 08



FOTO 09

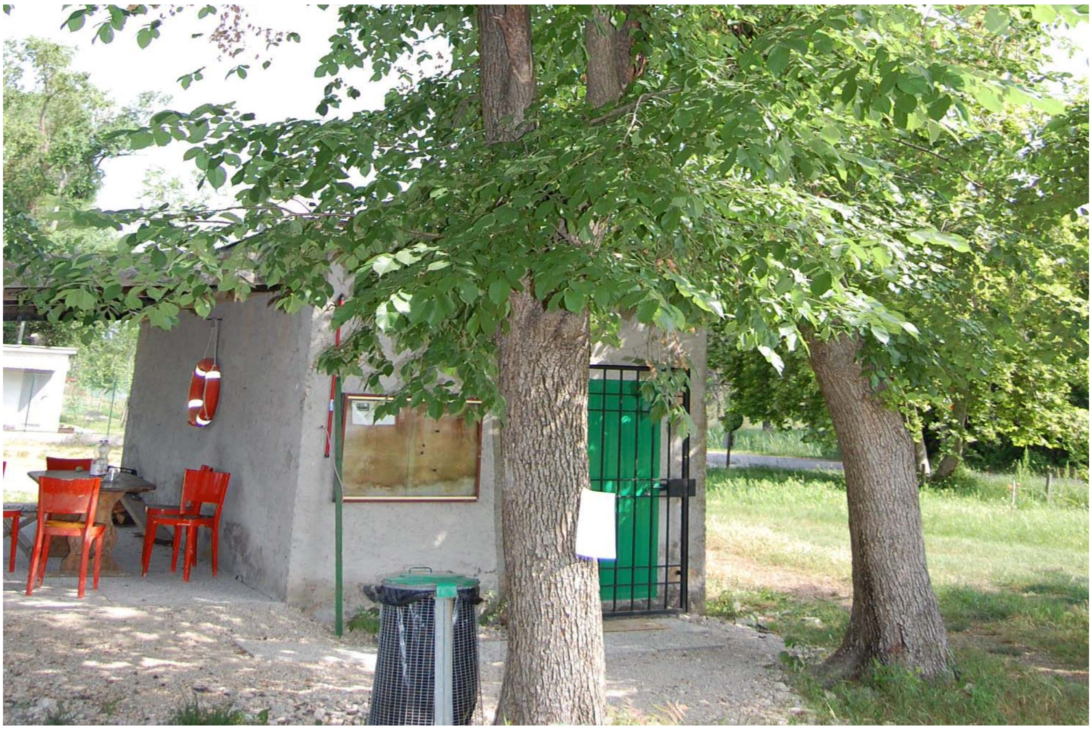


FOTO 10



FOTO 11



FOTO 12



FOTO 13



FOTO 14



FOTO 15



FOTO 16



FOTO 17



FOTO 18



FOTO 19



FOTO 20

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_6_ALL5

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA - GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE DI STARANZANO

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO PA7 - PUNTA BARENE DELLA RISERVA NATURALE DELLA FOCE DELL'ISONZO

REL 03

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- Aggiornata alle prescrizione del parere C.T.S. 11-2011 -

DATA: maggio 2012

IL COMMITTENTE SOCIETÀ "PUNTA BARENE" STARANZANO (GO)	IL PROGETTISTA (Dott. Ing. Emanuele ORLANDO) Ordine degli Ingegneri di Gorizia n° 280/A
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "PUNTA BARENE" Via VI Giugno, 38 34079 STARANZANO (GO) C.F. 90007910319	Dott. Ing. EMANUELE ORLANDO ORDINE DEGLI INGEGNERI DI GORIZIA n° 280 MONFALCONE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 - _Documentazione del Piano attuativo_

Il presente piano particolareggiato di iniziativa privata si compone dei seguenti elaborati grafici e relazioni tecniche:

TAV 00	- Ridefinizione del perimetro dell'Ambito - Carta Tecnica Regionale - figura rilevata;
TAV 01	- Zonizzazione ed interventi - Sintesi della zonizzazione - Estratto carta catastale;
TAV 02	- Rilievo planimetrico;
TAV 03	- Rilievo altimetrico;
TAV 04	- Rilievo essenze arboree:
TAV 05	- Ridefinizione zonizzazione;
TAV 06	- Sezioni stato di fatto;
TAV 07	- Individuazione dei lotti di intervento;
TAV 08	- Lotto 1 - Planimetria generale, sezioni e particolari;
TAV 09	- Lotto 2 - Planimetria generale e sezioni;
TAV 10	- Lotto 3 - Planimetria generale e sezioni;
TAV 11	- Lotto 4 - Planimetria generale e sezioni;
TAV 12/a	- Lotto 5 - Planimetria generale:
TAV 12/b	- Lotto 5 - Sezioni “E-E” e “F-F”;
TAV 12/c	- Lotto 5 - Sezioni “G-G” e “H-H”;
TAV 13	- Rete telefonica – Rete illuminazione pubblica – rete energia elettrica;
TAV 14	- Visualizzazione tridimensionale sviluppo ambito – Ipotesi;
REL. 01	- Relazione tecnico - illustrativa;
REL. 02	- Relazione fotografica;
REL. 03	- Norme tecniche di attuazione;
COM. 01	- Computo metrico estimativo.

Art. 2 - *Ambito del piano.*

Il comparto PA7 – Punta Barene ed è stato è stato individuato all'interno del Piano di Conservazione e Sviluppo della riserva naturale Regionale della Foce dell'Isonzo (PCS) con delibera della Giunta n° 3306 di data 29.12.2007. La superficie complessiva dell'ambito di piano proposto è di mq 46.199,00 come determinata dalla TAV 02. Il perimetro interessa le particelle catastali del C.C. di Staranzano indicate nella seguente tabella riassuntiva.

							SUPERFICIE	
F.M.	**P.C.**	**PROPRIETÀ**	**P.T.**	**C.T.**	**COLTURA**	**CL**	**CATASTALE (mq)**	**IN AMBITO (mq) (*)**
12	854/19	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	6°	Seminativi	5^	170.024,00	11.173,00
10	989/2	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	6°	Seminativi	5^	4.955,00	960,00
10	989/3	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO	466	18°	Seminativi	5^	57,00	61,00
10	989/5	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	1°	Seminativi	5^	2.923,00	1.659,00
12	939/1	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA	4411	1°	Improduttivo		15.724,00	4.159,00
12	890	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO	561	5°	Acque Fondiario		361.323,00	18.561,00
12	.1652	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - ACQUE ESENTI DA ESTIMO	1187	1°	Ente Urbano		90,00	109,00
12	.1653	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - ACQUE ESENTI DA ESTIMO	1187	1°	Ente Urbano		41,00	41,00
12	854/26	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Improduttivo		349,00	306,00
12	854/22	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Improduttivo		251,00	73,00
12	.1640	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		28,00	28,00
12	.1641	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		43,00	43,00

F.M.	P.C.	PROPRIETÀ	P.T.	C.T.	COLTURA	CL	SUPERFICIE CATASTALE (mq)	SUPERFICIE IN AMBITO (mq) (*)
12	1039	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Improduttivo		94,00	94,00
12	.1642	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		36,00	36,00
12	1040	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Improduttivo		147,00	133,00
12	.1643	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		43,00	43,00
12	.1655	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Ente Urbano		11,00	11,00
12	.1658	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - ACQUE ESENTI DA ESTIMO	1187	1°	Cortile		4,00	4,00
12	854/28	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Improduttivo		319,00	516,00
12	.1656	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Ente Urbano		8,00	9,00
12	.1657	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE	1141	1°	Ente Urbano		33,00	34,00
12	854/24	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	7°	Improduttivo		12.760,00	7.583,00
12	.1644	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		46,00	46,00
12	.1645	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		21,00	21,00
12	.1646	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		41,00	42,00
12	.1647	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		14,00	18,00
12	.1648	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		41,00	40,00
12	.1649	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		79,00	79,00

							SUPERFICIE	
F.M.	**P.C.**	**PROPRIETÀ**	**P.T.**	**C.T.**	**COLTURA**	**CL**	**CATASTALE (mq)**	**IN AMBITO (mq) (*)**
12	.1650	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabbricato		70,00	69,00
12	.1651	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	3°	Fabb. e corte		32,00	32,00
10	980	TENUTA S. GIUSTO DI MASSIMO TOMBACCO & C. S.A.S.	1093	6°	Seminativi	4^	13.590,00	216,00
					TOTALE SUPERFICIE AMBITO			**46.199,00**

Art. 3 - *Dati dimensionali.*

Il presente piano è stato dimensionato in conformità alle previsioni del PCS secondo i dati riportati nella seguente tabella:

		PREVISIONI PCS	**PROGETTO**
SUPERFICIE AMBITO	m^2	46.200,00	46.199,00
VOLUME AMMISSIBILE AMBITO	m^3	1.000,00	1.000,00

Le norme del PCS prevedono che nell'area dell'ambito sia creato un parcheggio commisurato con la fruizione dell'area.

Art. 4 - *Prescrizioni generali.*

All'interno dell'ambito sono stati individuati cinque lotti funzionali con caratteristiche diverse tra loro cosi individuati:

LOTTO "1" di m^2 8.910 con destinazione:

- Area per attrezzature di servizio ai natanti
- Risanamento ambientale dei Casoni di Quarantia e punta Barene

LOTTO "2" di m^2 5.781 con destinazione:

- Risanamento ambientale dei Casoni di Quarantia e punta Barene

LOTTO "3" di m^2 9.234 con destinazione:

- Zona RG18 (nessuna destinazione particolare)

LOTTO “4” di m^2 14.106 con destinazione:

- Risanamento ambientale dei Casoni di Quarantia e punta Barene

LOTTO “5” di m^2 8.168 con destinazione:

- Zona RG18 (nessuna destinazione particolare)

La realizzazione delle opere previste dal piano potrà avvenire anche per fasi successive e potrà essere effettua dall’Organo Gestore, dal Comune di Staranzano, dai proprietari delle aree o da altri soggetti aventi titolo in base a convenzionamenti con predetti enti o proprietari. Le opere realizzate da soggetti diversi dal Comune di Staranzano o dall’organo Gestore potranno esse realizzate solo attraverso il convenzionamento con il Comune di Staranzano secondo le modalità ed i tempi stabiliti in sede dalla convenzione stessa.

All'interno dei lotti previsti dal piano le opere saranno realizzate in conformità alle norme di seguito riportate. Tali parametri devono essere ritenuti valori massimi che non è mai ammesso superare. Si dovrà inoltre tenere presente che:

- i singoli lotti costituiscono unità minima di intervento.
- non si prevede la possibilità di accorpamento e variazione dei parametri dei singoli lotti
- non costituirà variante urbanistica l’accorpamento di due o più lotti solo nel caso in cui ciò avvenga per mezzo della richiesta di un permesso a costruire per la realizzazione contestuale dei lotti in questione.

Art. 5 - _Parametri edificatori e destinazioni ammesse_

Le destinazioni ammesse all’interno dei lotti sono le seguenti:

LOTTO “1” : Attrezzature a servizio della nautica da diporto (darsene, pontili, posti barca, ecc.).

LOTTO “2”: Area di ripristino ambientale

LOTTO “3”: Edifici di servizio alla nautica quali sedi associative e relativi locali di ritrovo, depositi e magazzini.

LOTTO “4”: Area di ripristino

LOTTO “5” Parcheggio

I lotti potranno essere realizzati in modo indipendente tra loro ad esclusione del LOTTO “1” che dovrà essere realizzato dopo o eventualmente in concomitanza con il LOTTO “5” mentre le edificazioni sul LOTTO “3” potranno essere effettuate solo dopo o eventualmente in concomitanza con il lotto “2”. La realizzazione del LOTTO “2”, del LOTTO “4” e del LOTTO “5” potranno essere considerati opere a scomputo di oneri di urbanizzazione sia primaria che secondaria nella realizzazione del LOTTO “1” e del LOTTO “3”.

L’edificazione di fabbricati è consentito solo all’interno del LOTTO “3” secondo i seguenti parametri:

- Cubatura massima prevista = m^3 1.000,00
- Altezza massima fabbricati = m 7,50
- Numero massimo piani = n° 2
- Rapporto massimo di copertura per lotto = 30%
- Distanza dai confini di proprietà Dc = m 5,00 oppure zero in caso di proprietà coincidenti
- Distanza dalla strada di ambito Ds = ml 5,00
- Distanza dalla viabilità esistente Ds = ml 5,00
- Distanza tra edifici = De = ml 10,00 tra pareti finestrate
- Distanza dal confine di ambito o lotto: m 5,00 oppure zero in caso di proprietà coincidenti

Per quanto concerne il calcolo dei volumi e la verifica degli altri parametri si rimanda al regolamento edilizio del Comune di Staranzano.

Art. 06 - *Tipologia costruzioni*

Saranno consentite nuove edificazioni a servizio della nautica locale le cui caratteristiche tipologiche saranno quelle del "casone" lagunare, secondo le prescrizioni qui di seguito riportate.

Il corpo edilizio dovrà essere a pianta semplice e comunque il risultato di una

combinazione di elementi tipologici elementari; lo scopo consiste nell'evitare superfetazioni garantendo invece una facile lettura del volume primario a pianta rettangolare, tipica del casone. Eventuali fabbricati di servizio indipendenti dall'edificio principale potranno essere realizzati anche in elementi strutturali leggeri (per es. telaio metallico) purché il volume si presenti rivestito in materiale naturale o ligneo. Nel caso di fabbricati di servizio realizzati in muratura, valgono le stesse prescrizioni valide per l'edificio principale.

I muri perimetrali, ad un'altezza variabile tra 1,40 e 1,60 m, dovranno essere preferibilmente rivestiti in canna; l'altra rifinitura ammessa è l'intonaco civile a coloritura chiara o il rivestimento in legno.

Gli elementi strutturali orizzontali (solai e coperture) dovranno essere preferibilmente in legno sia per quanto riguarda lo scheletro portante sia per il piano di calpestio o di falda;.

La copertura deve essere a falda inclinata a pendenza unica, minima **40°**; se non è realizzata in fascine di canna secondo la tradizione costruttiva locale occorrerà almeno prevederne il rivestimento in canne in uno spessore adeguato a mantenersi nel tempo; non saranno ammessi i prolungamenti della falda funzionali alla protezione di eventuali ballatoi già esistenti, o con lo scopo di realizzare una sorta di portico.

Non saranno ammessi i ballatoi e le scale esterne salvo che per il superamento di oggettivi dislivelli, così come non saranno ammessi gronde, pluviali e opere di lattoneria in genere.

I serramenti dovranno essere in legno, lasciato al colore naturale o dipinti secondo i colori propri della tradizione locale), con eventuali scuri in legno anch'esso lasciato al colore naturale (o dipinti secondo i colori propri della tradizione locale); non si possono prevedere aperture di lucernai sul piano di falda; solo ed esclusivamente nel caso degli edifici previsti dall'Ente gestore si possono realizzare dei piccoli abbaini con una sola falda inclinata, funzionali all'osservazione della fauna da parte dei visitatori; è esclusa la creazione di

verande o bussole. Le dotazioni tecnologiche delle costruzioni quali antenne, caldaie, condizionatori e simili dovranno essere collocati in posizioni poco visibile e mascherate, ove possibile, con un adeguato equipaggiamento vegetazionale. È esclusa la collocazione in area golenale di costruzioni. Ai fini esplicativi si rimanda alle tipologie descritte nella relazione del presente piano (vedi elaborato REL 01). Per quanto non previsto dal presente articolo si rimanda a quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PCS.

Art. 07 - *Percorsi carrabili e ciclo-pedonali*

All'interno del perimetro del presente piano la viabilità risulta già realizzata con caratteristiche ciclo pedonali e parzialmente carrabili con sistemi che consentono un drenaggio naturale delle acque piovane. La manutenzione ordinaria essendo già garantita e normata non viene modificata dal presente piano.

Art. 08 - *Arredi*

Gli elementi di arredo quali per eventuali aree di sosta e punti di avvistamento quali panche/panchine, tavoli, contenitori per la raccolta temporanea dei rifiuti, staccionate ecc., saranno realizzati il più possibile con materiale naturale quale il legno e il cannucciato, e tali da ridurre al minimo gli interventi di manutenzione; in particolare i contenitori per la raccolta temporanea dei rifiuti dovranno essere dislocati nelle vicinanze degli accessi ai pontili, in prossimità del parcheggio ed al suo interno.

Art. 09 - *Movimenti di terra*

I movimenti di terra superiori a m^3 30.000, anche se non previsti attualmente dalle piano, daranno soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

Art. 10 - *Opere di difesa idrogeologica e rinaturalizzazione degli argini*

Per la difesa e mascheramento dell'argine di contermine in calcestruzzo ed il conseguente

ripristino ambientale andranno adottate tecniche di ingegneria naturalistica atte anche per garantire una maggiore durata e protezione delle opere di consolidamento tradizionali, contribuendo anche nella loro mascheratura quando queste siano particolarmente visibili ed inserite in un contesto paesaggistico da tutelare. Nel caso della realizzazione di manufatti in calcestruzzo, si dovrà prevedere anche, al fine di un migliore impatto visivo, una copertura a verde e/o il rivestimento delle pareti con conci di pietra naturale.

Art. 11 - *Dragaggi*

I dragaggi sono permessi esclusivamente per la manutenzione degli approdi e per la loro realizzazione nel caso previsto ovvero per diminuire l'esposizione alle mareggiate ed all'azione del vento i pontili come indicato nella Relazione tecnica del PCS. Le profondità devono essere compatibili con le dimensioni dei natanti la cui navigazione è consentita in Riserva.

Art. 12 - *Scavi*

Lo scavo ed il risezionamento di canali potrà essere eseguito per incrementare la circolazione delle acque e quindi garantire un migliore ricambio idrico oppure per ripristinare le profondità necessarie alla circolazione dei natanti nei canali navigabili. I mezzi di scavo previsti nella relazione del presente piano potranno essere modificati e decisi in fase di progettazione definitiva ed il materiale escavato potrà essere utilizzato per la costruzione di barene, dossi, argini, dune, ripascimento spiagge e ripristini ambientali in genere il tutto previa verifica della stabilità della sezione di scavo. Considerato inoltre che tale movimentazione di materiale potrebbe mobilizzare sostanze nocive ci si dovrà attenere al decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/01/96.

Art. 13 - *Pozzi artesiani*

La perforazione di pozzi freatici o artesiani è consentita sia per realizzazione di interventi di rinaturazione ia per l'approvvigionamento idrico delle attività in progetto. Il prelievo di acque da pozzo deve essere compatibile con la potenzialità delle falde filtrate.

Art. 14 - *Norme generali*

Qualunque sia la tipologia delle opere realizzate, si rende obbligatoria la risistemazione dell'area interessata dal cantiere, al fine di minimizzare lo stravolgimento dell'ecosistema e del paesaggio, con il rinverdimento mediante la messa a dimora di specie autoctone e, all'occorrenza, anche con movimento di terra, che ricostituisca lo stato preesistente, prima di procedere al rinverdimento.

Qualora si debbano realizzare interventi di manutenzione delle opere esistenti, si dovrà ricercare, per quanto possibile, di sostituire o integrare i manufatti tradizionali con quelli che rispondono ai criteri dell'ingegneria naturalistica sopra richiamati, garantendo anche la minimizzazione dell'impatto attraverso opportuni interventi di mitigazione da valutare caso per caso.

Interventi di parziale ricostruzione o ampliamento di manufatti in muratura di pietrame o laterizio dovranno sempre essere realizzati adottando per le superfici a vista di nuova esecuzione, materiali analoghi a quelli preesistenti.

Dovrà essere di norma evitata la realizzazione di interventi che prevedano:

- manufatti in calcestruzzo (muri di sostegno, briglie, traverse), se non adiacenti ad opere d'arte e comunque minimizzandone l'impatto visivo;
- scogliere in pietrame o gabbionate non rinverdite;
- rivestimenti di alvei e di sponde fluviali in calcestruzzo;
- tombamenti di corsi d'acqua;
- rettificazioni e modifiche dei tracciati naturali dei corsi d'acqua;

- eliminazione completa della vegetazione riparia arbustiva e arborea. Qualora si verifichino situazioni particolari per la tutela della pubblica incolumità e sicurezza si potrà fare ricorso a queste tipologie di intervento.

Sono consentite le opere completamente interrate (drenaggi di vario genere, diaframmi, pali di fondazione ecc.), che non interferiscano negativamente con le dinamiche degli acquiferi sotterranei e che non alterino significativamente l'assetto morfologico-vegetazionale dei luoghi a lavoro ultimato.

Nel rispetto del Regolamento della Riserva è possibile il prelievo di materiale legnoso di risulta derivante dallo sradicamento o apporto dal flusso delle acque fluviali e/o mareggiate.

Gli elaborati grafici di dettaglio hanno valore indicativo di indirizzo e saranno definiti in sede di progettazione esecutiva.

L'agibilità degli interventi è subordinata alla realizzazione delle opere di risanamento e di ripristino ambientale previste dal presente piano.

Art. 15 - *Piano di campagna e terreno naturale.*

Al fine della determinazione della quota +0,00 per il calcolo dei volumi degli edifici si terrà conto di quanto previsto dal regolamento edilizio del Comune di Staranzano.

Art. 16 - *Approdi per natanti.*

Gli approdi per i natanti saranno realizzati conformemente a quanto previsto all'interno del presente piano. Le variazioni dovute a motivi tecnici, leggere variazioni di collocazione o altre modifiche che non alterino sostanzialmente il progetto non costituiscono variante al presente piano. Il progetto definitivo dovrà essere soggetto a permesso di costruire rilasciato dal Comune di Staranzano. Andrà previsto anche un ormeggio per un'imbarcazione di servizio della Capitaneria ed uno per mezzi della Riserva.

I posti barca nel numero massimo previsto dal PA7, ovvero nel numero di 208,

dovranno essere assegnati a proprietari di imbarcazioni attualmente collocate nel complessivo ambito della Quarantia ed in possesso di documentazione idonea a dimostrare la titolarità.

Art. 17 - *Recinzioni.*

La manutenzione e la realizzazione di recinzioni dovranno obbedire a criteri di un miglior possibile inserimento estetico ed ambientale e dovranno preferibilmente essere in materiali naturali quale il legno, a comporre disegni semplici.

Potranno essere realizzate in telaio di metallo (non in rete metallica, se non in casi eccezionali e motivati e comunque a cura dell'Organo Gestore) e mascherate con un adeguato equipaggiamento vegetazionale. Non sono ammesse recinzioni in muratura.

Le fondazioni non potranno essere continue ma solo su plinti isolati e comunque senza barriera fisica continua sulla linea di terra. Tali interventi sono ammessi in attiguità a fabbricati esistenti e loro pertinenze eccezionalmente su richiesta motivata e previa valutazione positiva da parte dell'Organo gestore al fine di risolvere particolari situazioni.

Art. 18 - *Sistemazione degli spazi inedificabili esterni.*

All'interno dei lotti, ad eccezione degli spazi dedicati alla viabilità carraia e pedonale è obbligatorio sistemare gli spazi inedificati a verde con piantumazione di alberi ad alto fusto ed essenze autoctone. Possono essere messe a dimora siepi lungo il confine dei lotti, mentre le alberature d'alto fusto dovranno rispettare le distanze previste dal Codice Civile.

Art. 19 - *Opere di urbanizzazione primaria.*

Tutte le opere di urbanizzazione primaria prevista dai progetti di lottizzazione saranno realizzate in base ai progetti esecutivi che saranno predisposti e che saranno oggetto di separato permesso a costruire.

Art. 20 - *Modifiche alle opere di urbanizzazione.*

Limitate modifiche alle opere di urbanizzazione primaria, non costituiscono variante al piano fin tanto che non modificano la sostanza dello stesso. Le limitate modifiche (come

spostamento di passi carrai, caditoie, ecc…) che si rendessero necessarie in corso dei lavori o in fase di progettazione degli edifici, costituiranno variante al permesso di costruire delle stesse.

Art. 20 bis - *Norma programmatica*

Eventuali ulteriori varianti al PCS riguardanti la costituzione di nuovi posti barca relativi al complessivo ambito della Quarantia (da Punta Barene al Brancolo Morto compreso),m dovranno tenere conto di:

a) dell'effettivo esaurimento delle assegnazioni di posti barca nel numero massimo previsto dal presente Piano Attuativo;

b) che i posti barca siano stati assegnati ai proprietari di imbarcazioni attualmente collocate nel complessivo ambito della Quarantia;

c) di una relazione dettagliata, allegata alla variante, riguardante le esigenze di posti barca nel complessivo ambito della Quarantia basata esclusivamente sullo storico delle concessioni demaniali.

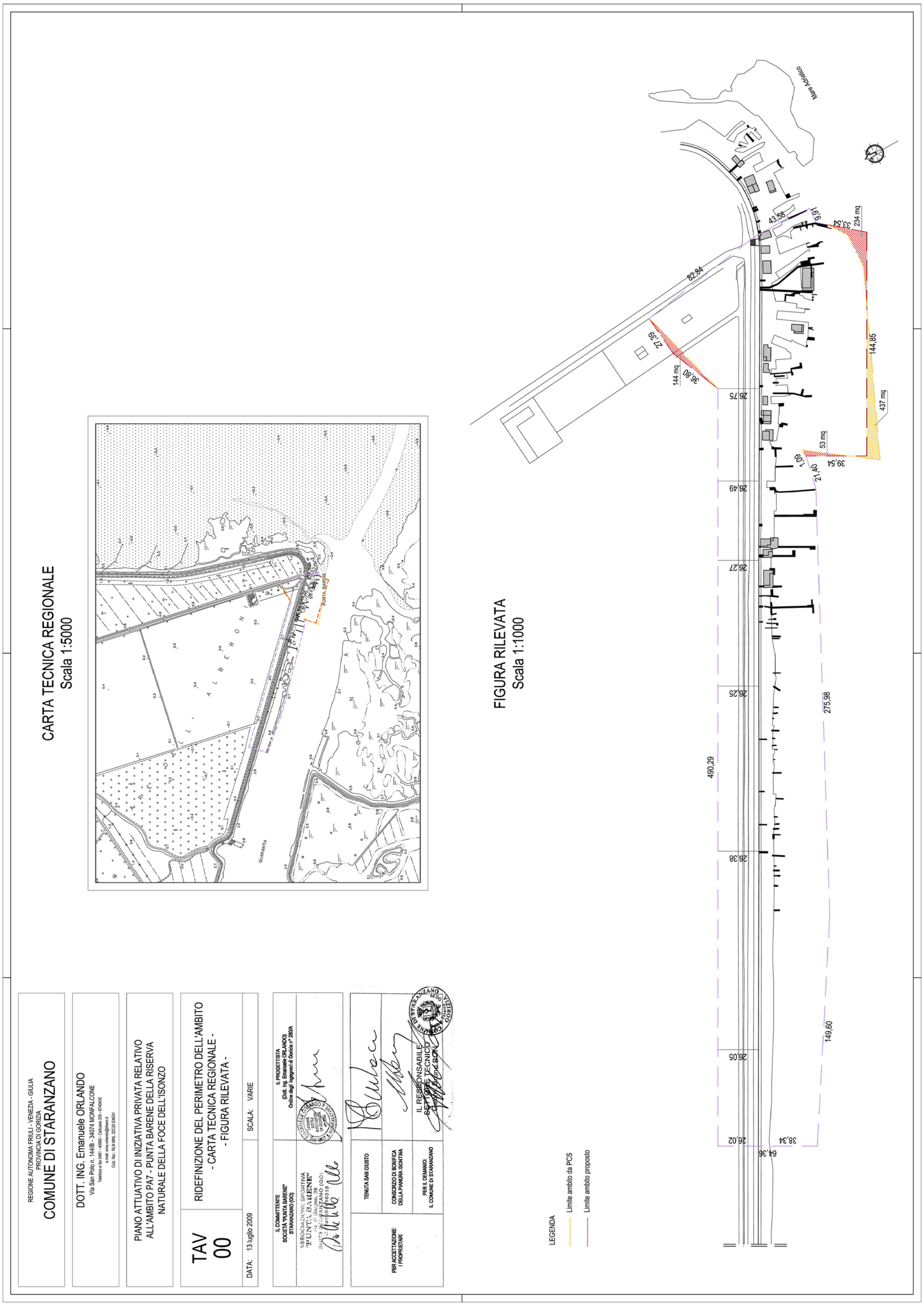
Art. 21 - *Riamando normativo*

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme di attuazione, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e del Regolamento Edilizio vigente.

Art. 22 - *Disposizione finale*

Le presenti norme tecniche di attuazione si compongono di n° 23 (ventitre) articoli.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO



VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_7_ALL6

12_SO35_1_DPR_243_8_ALL7

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA - GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE DI STARANZANO

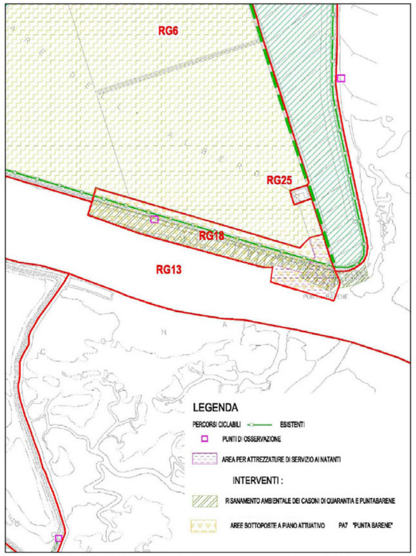
DOTT. ING. Emanuele ORLANDO
Via San Polo n. 144/B - 34074 MONFALCONE

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO PA7 - PUNTA BARENE DELLA RISERVA NATURALE DELLA FOCE DELL'ISONZO

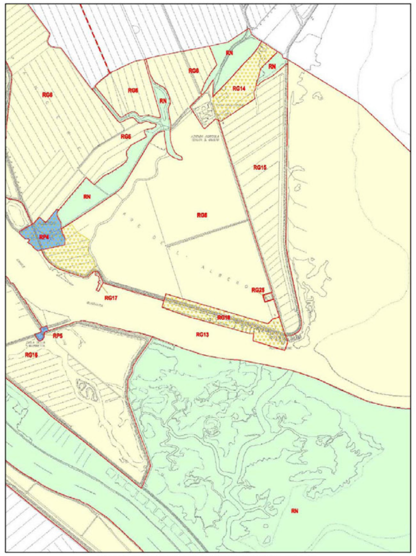
TAV 01	- ZONIZZAZIONE ED INTERVENTI - - SINTESI DELLA ZONIZZAZIONE - - ESTRATTO CARTA CATASTALE -
DATA: 13 luglio 2009	SCALA: VARIE

IL COMMITTENTE SOCIETÀ "PUNTA BARENE" STARANZANO (GO)	IL PROGETTISTA (Dott. Ing. Emanuele ORLANDO) Ordine degli Ingegneri di Gorizia n° 280/A
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "PUNTA BARENE" STARANZANO (GO)	

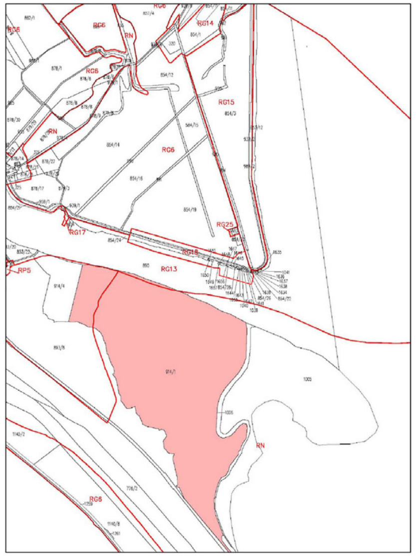
PER ACCETTAZIONE: I PROPRIETARI	TENUTA SAN GIUSTO	
	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA ISONTINA	
	PER IL DEMANIO: IL COMUNE DI STARANZANO	IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO Geom. Bruno BON



STRALCIO DELLA CARTA DELLA ZONIZZAZIONE
E DEGLI INTERVENTI
SCALA 1:5.000



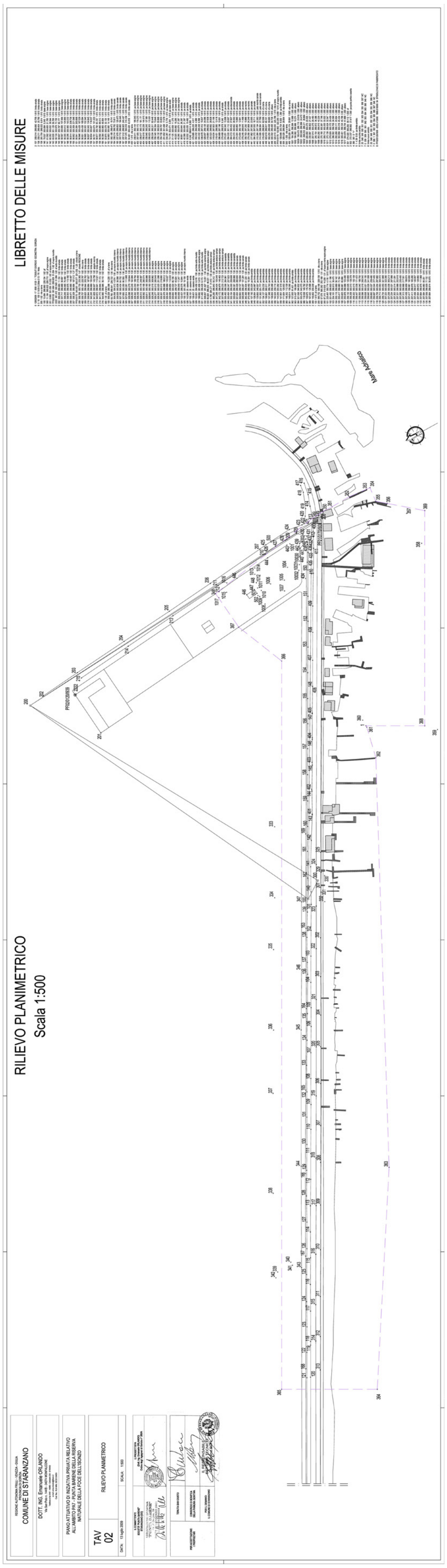
STRALCIO DELLA CARTA DI SINTESI
DELLA ZONIZZAZIONE
SCALA 1:10.000



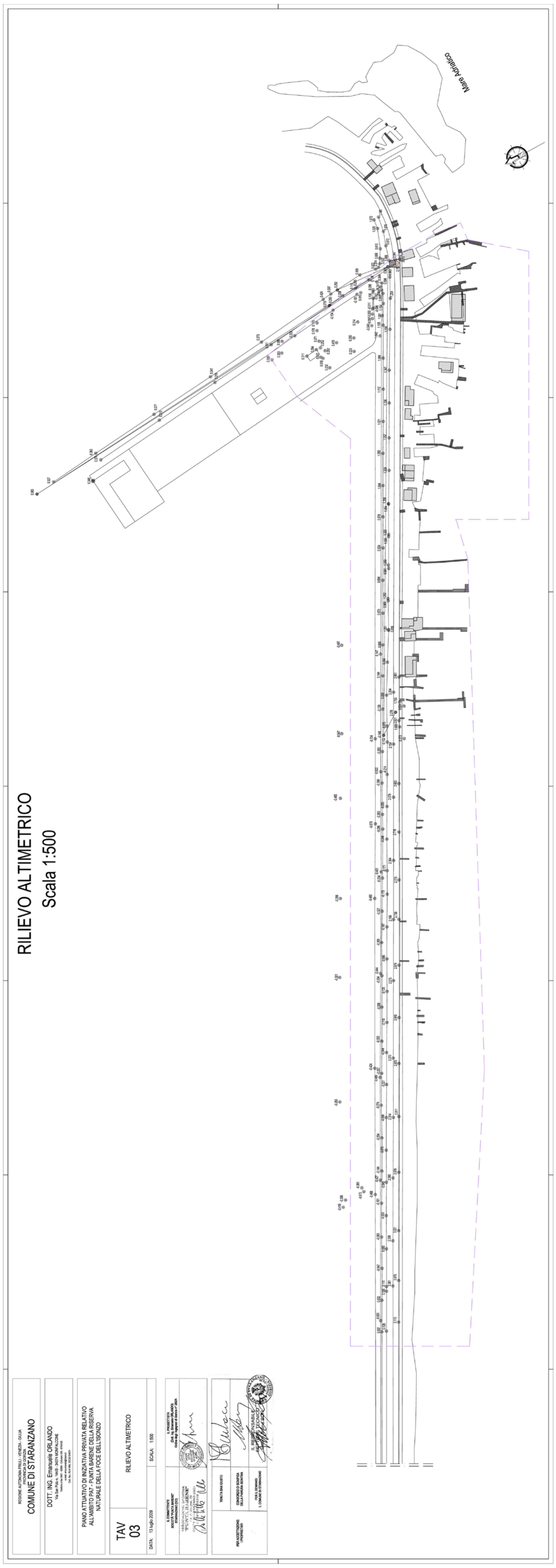
ESTRATTO DELLA CARTA CATASTALE
SCALA 1:1.000

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_9_ALL8



VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

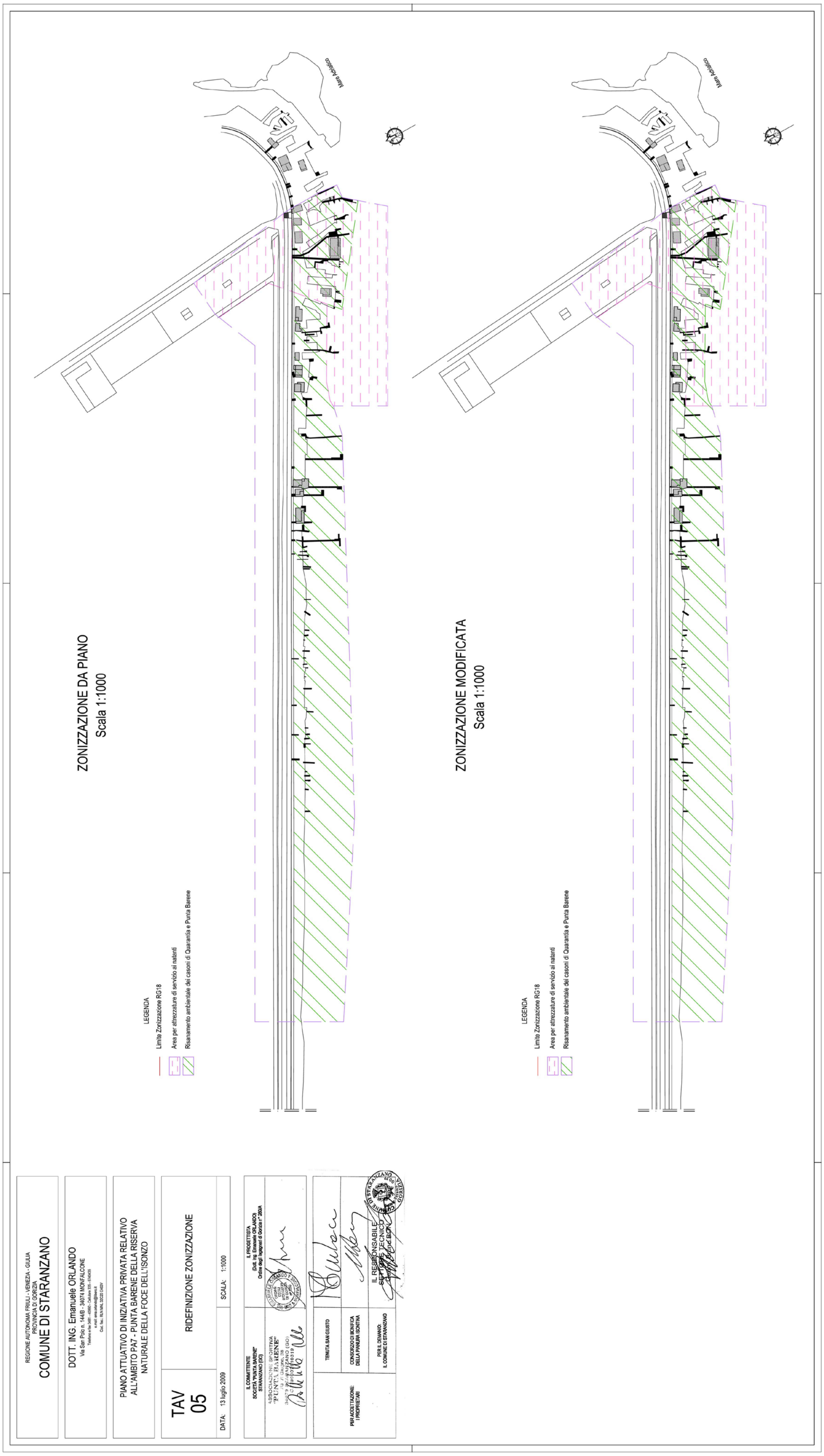


VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_10_ALL9

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

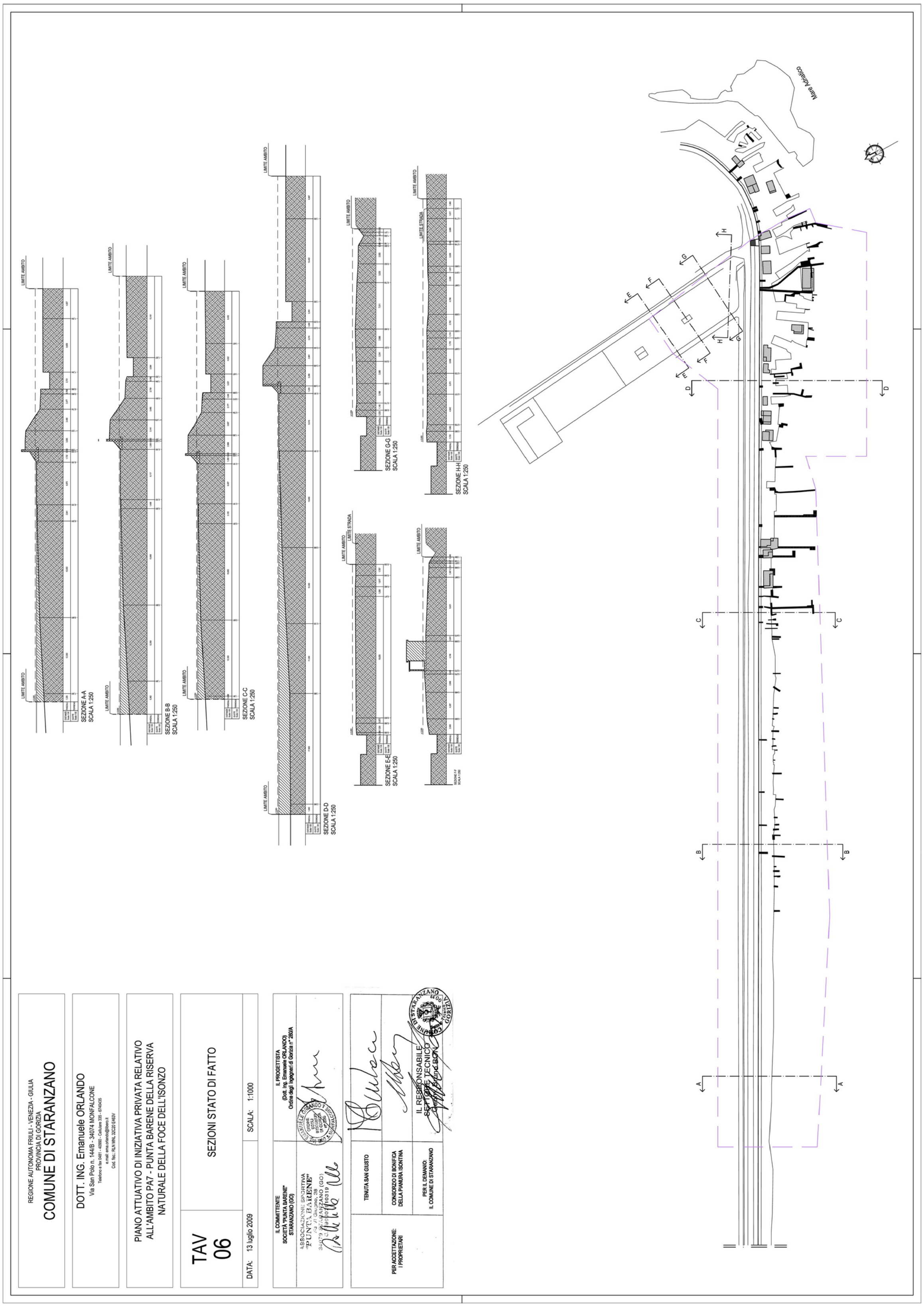




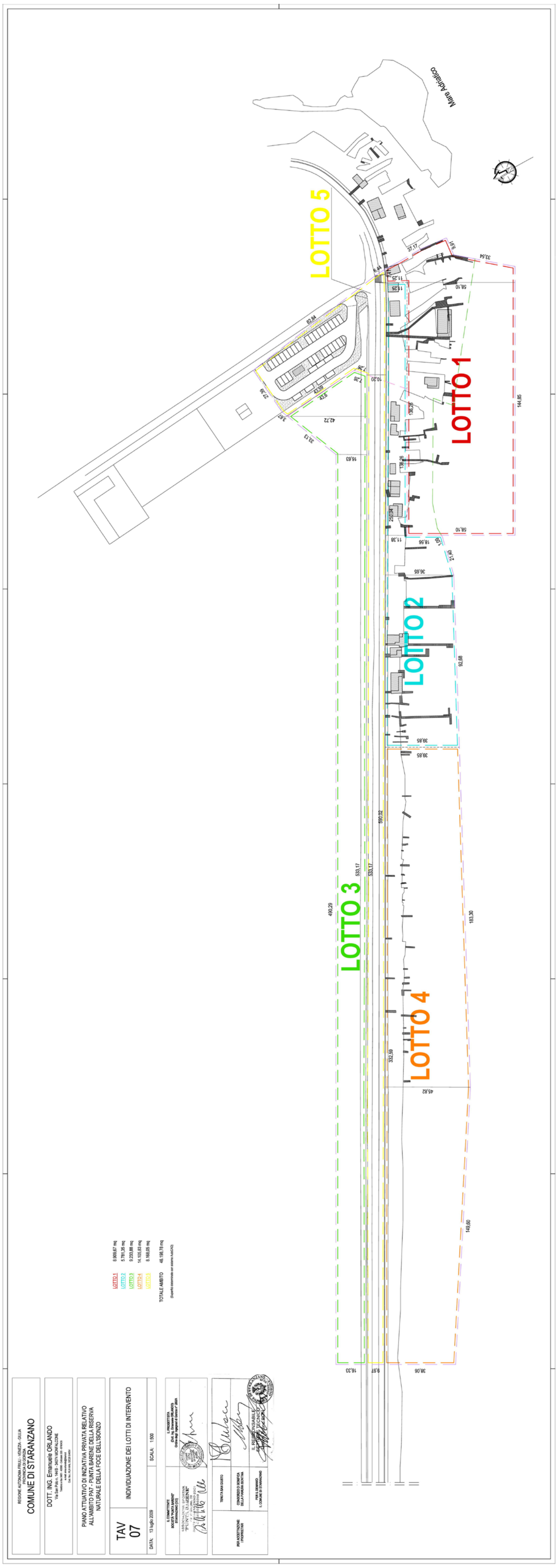
VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_12_ALL11

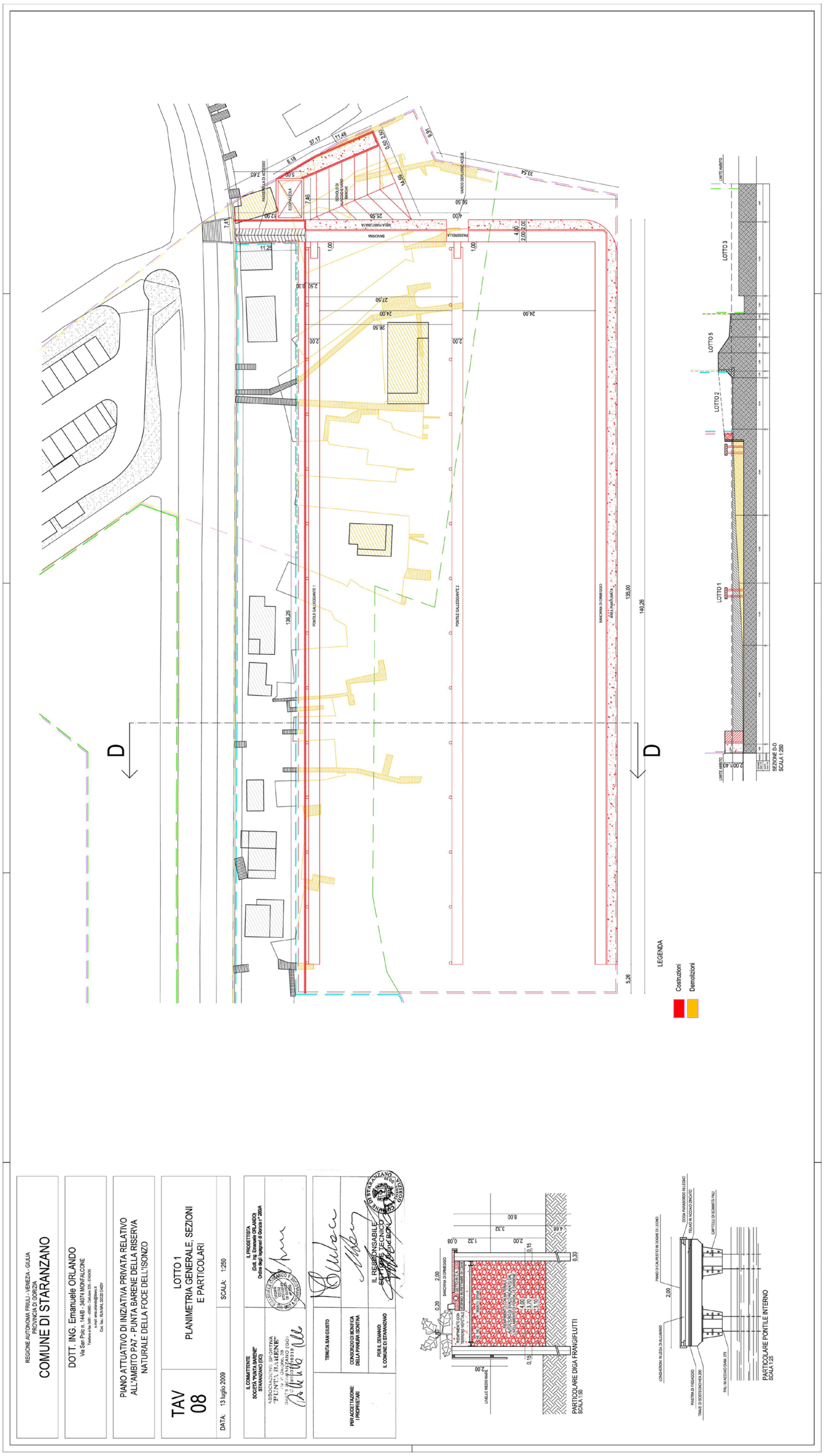
VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO



12_SO35_1_DPR_243_13_ALL12

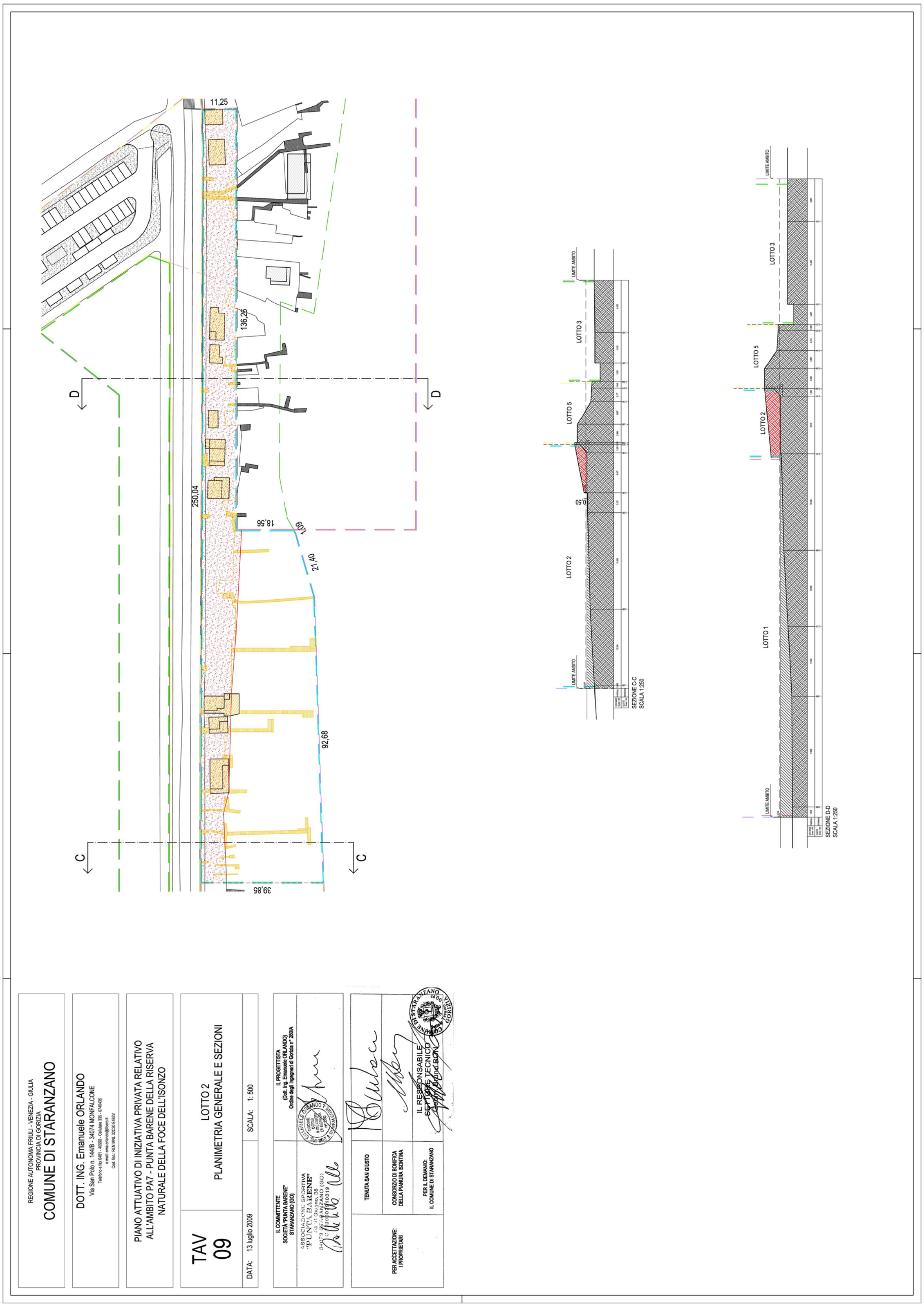


VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO



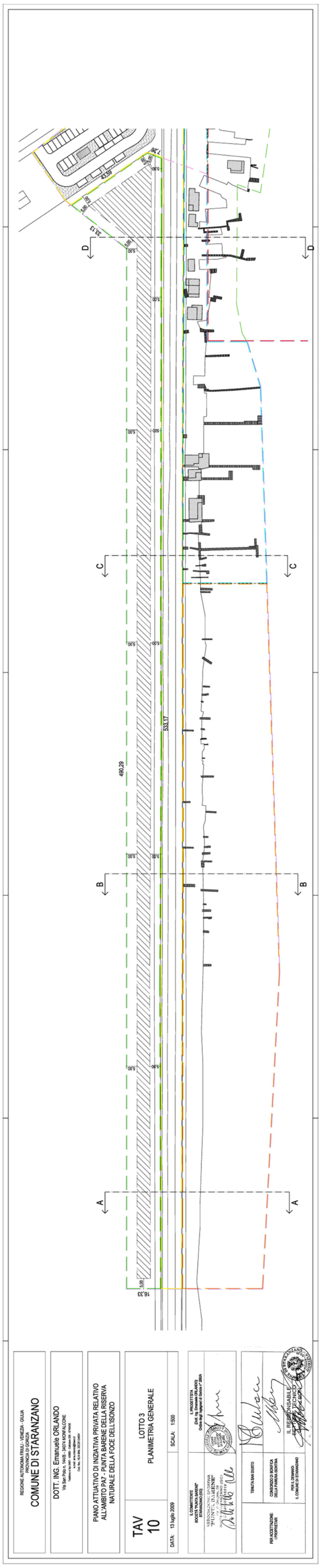
VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_15_ALL14



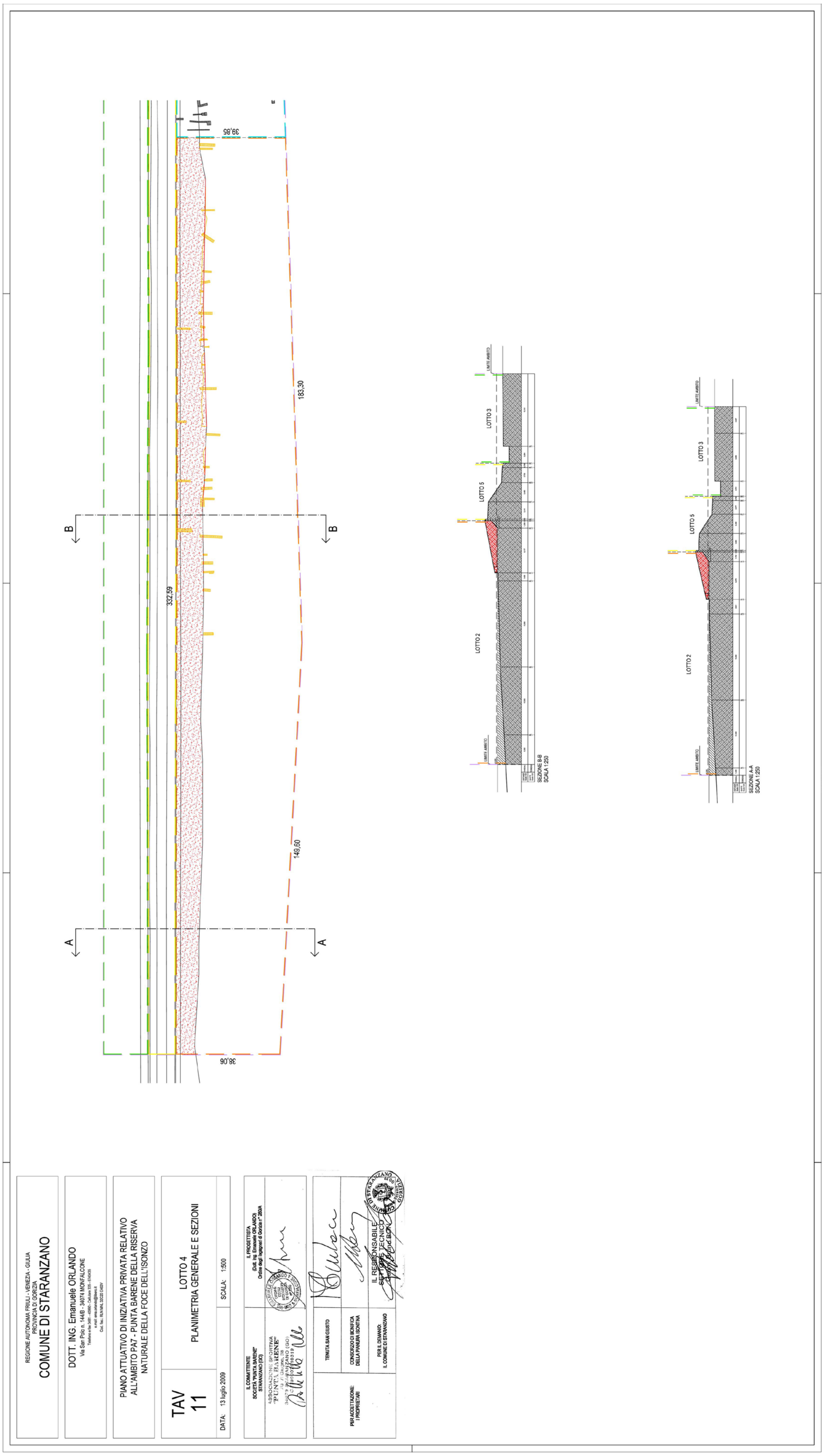
VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_16_ALL15

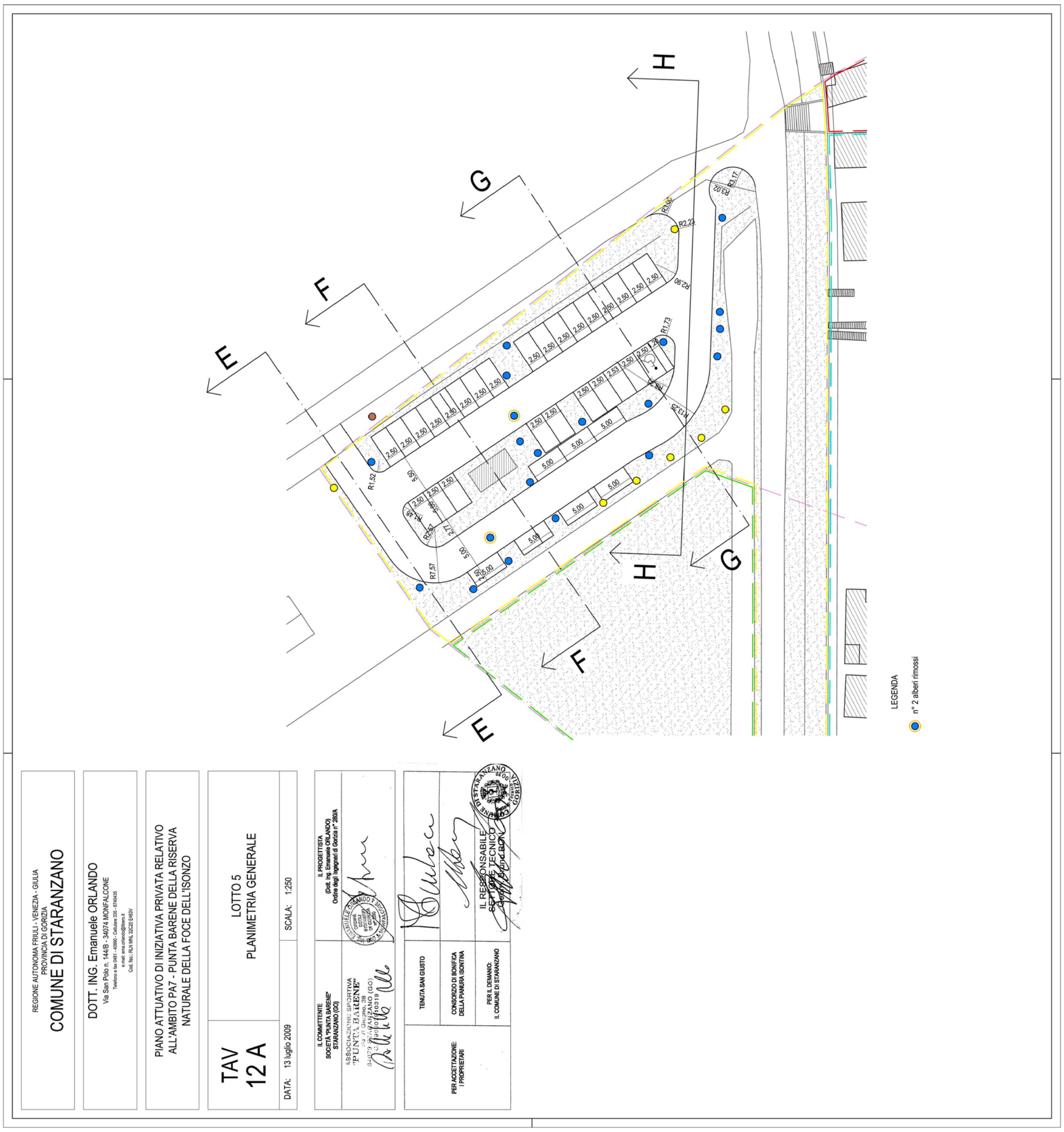


VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_17_ALL16

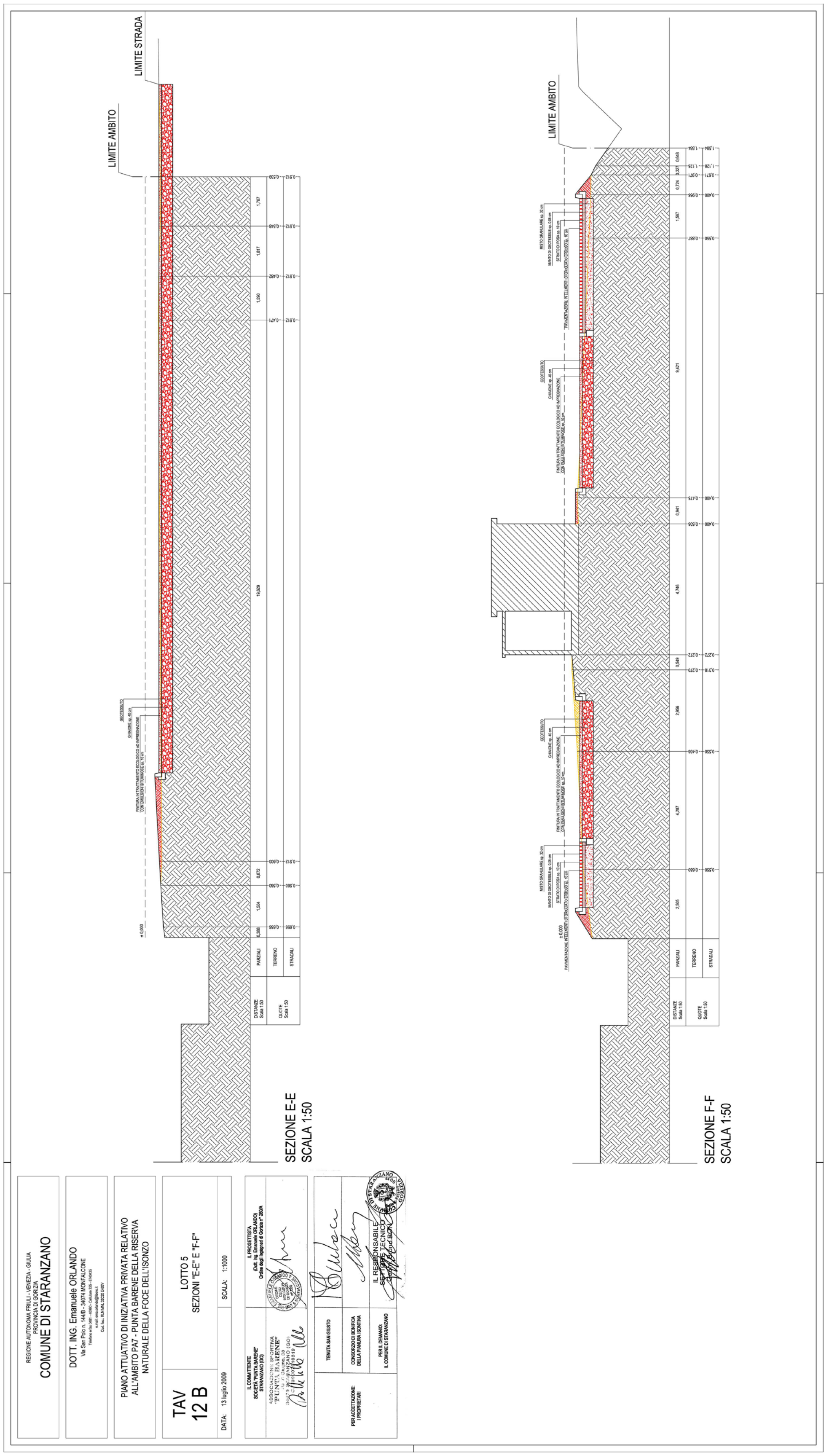


VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO



VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_19_ALL18



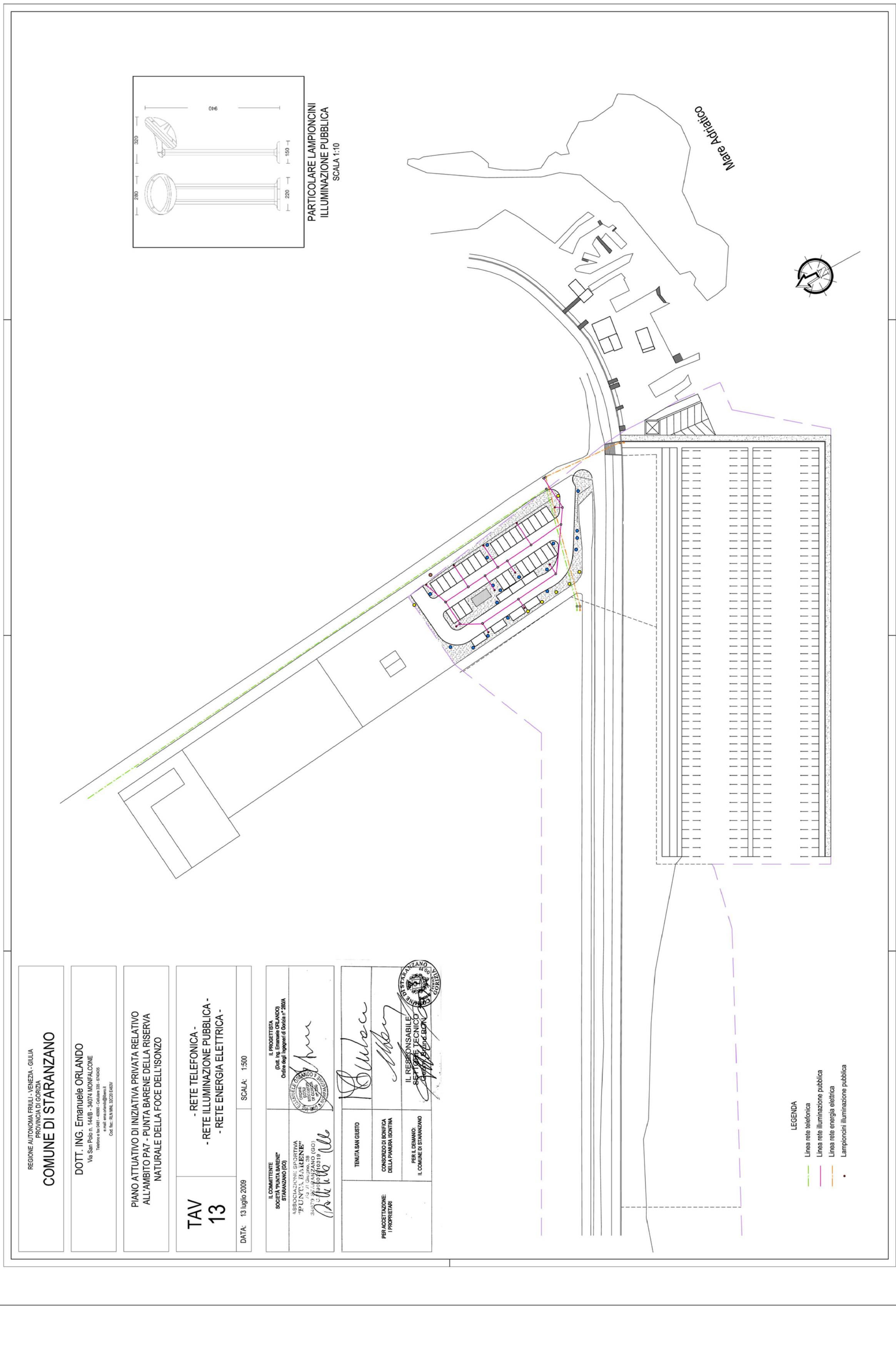
VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_20_ALL19



VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_21_ALL20



VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_SO35_1_DPR_243_22_ALL21

12_SO35_1_DPR_243_23_ALL22

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA - GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE DI STARANZANO

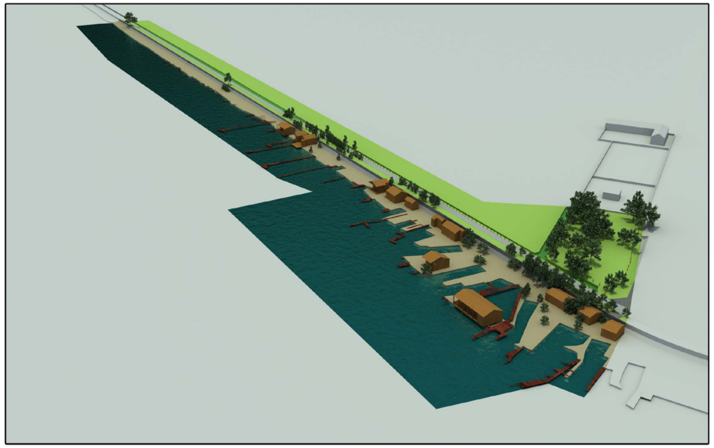
DOTT. ING. Emanuele ORLANDO
Via San Polo n. 144/B - 34074 MONFALCONE
Telefono e fax 0481 - 40990 - Cellulare 335 - 6740435
e.mail: ema.orlando@libero.it
Cod. fisc.: RLN MNL 32C20 E463V

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AMBITO PA7 - PUNTA BARENE DELLA RISERVA NATURALE DELLA FOCE DELL'ISONZO

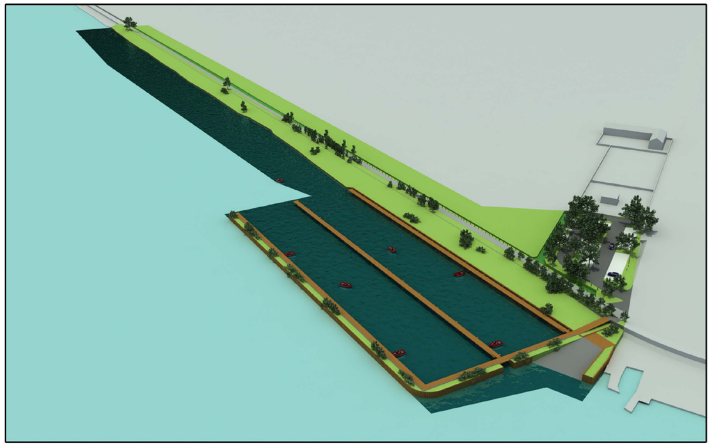
TAV 14	VISUALIZZAZIONE TRIDIMENSIONALE SVILUPPO AMBITO - IPOTESI -
DATA: 13 luglio 2009	SCALA:

IL COMMITTENTE SOCIETÀ "PUNTA BARENE" STARANZANO (GO)	IL PROGETTISTA (Dott. Ing. Emanuele ORLANDO) Ordine degli Ingegneri di Gorizia n° 280/A
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "PUNTA BARENE" Via VI Giugno, 38 34079 STARANZANO (GO)	

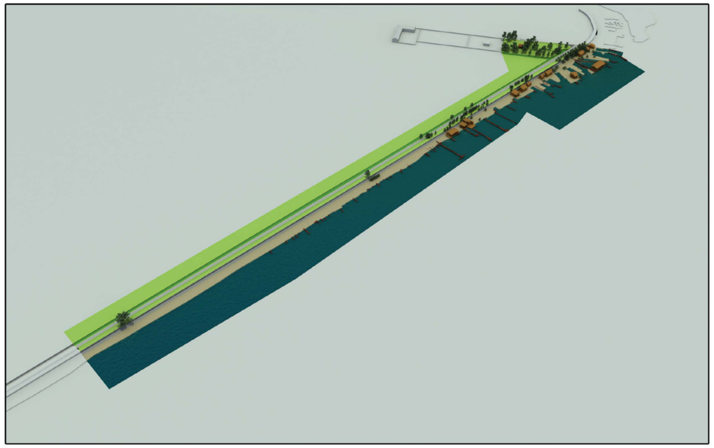
PER ACCETTAZIONE: I PROPRIETARI	TENUTA SAN GIUSTO	
	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA ISONTINA	
	PER IL DEMANIO: IL COMUNE DI STARANZANO	IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO Geom. Bruno BON



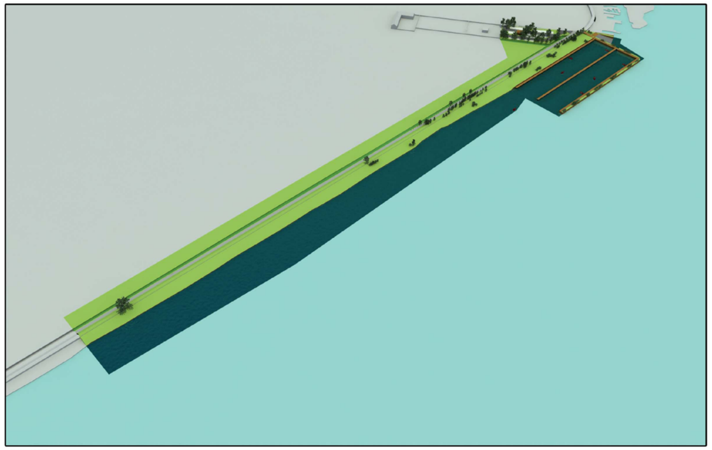
SITUAZIONE ATTUALE



IPOTESI



SITUAZIONE ATTUALE



IPOTESI

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali